

ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'Asino scrivere:
Redazione e Amministrazione, Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA

INSERZIONI

Nella I pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.

Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino

Unico incaricato viaggiante

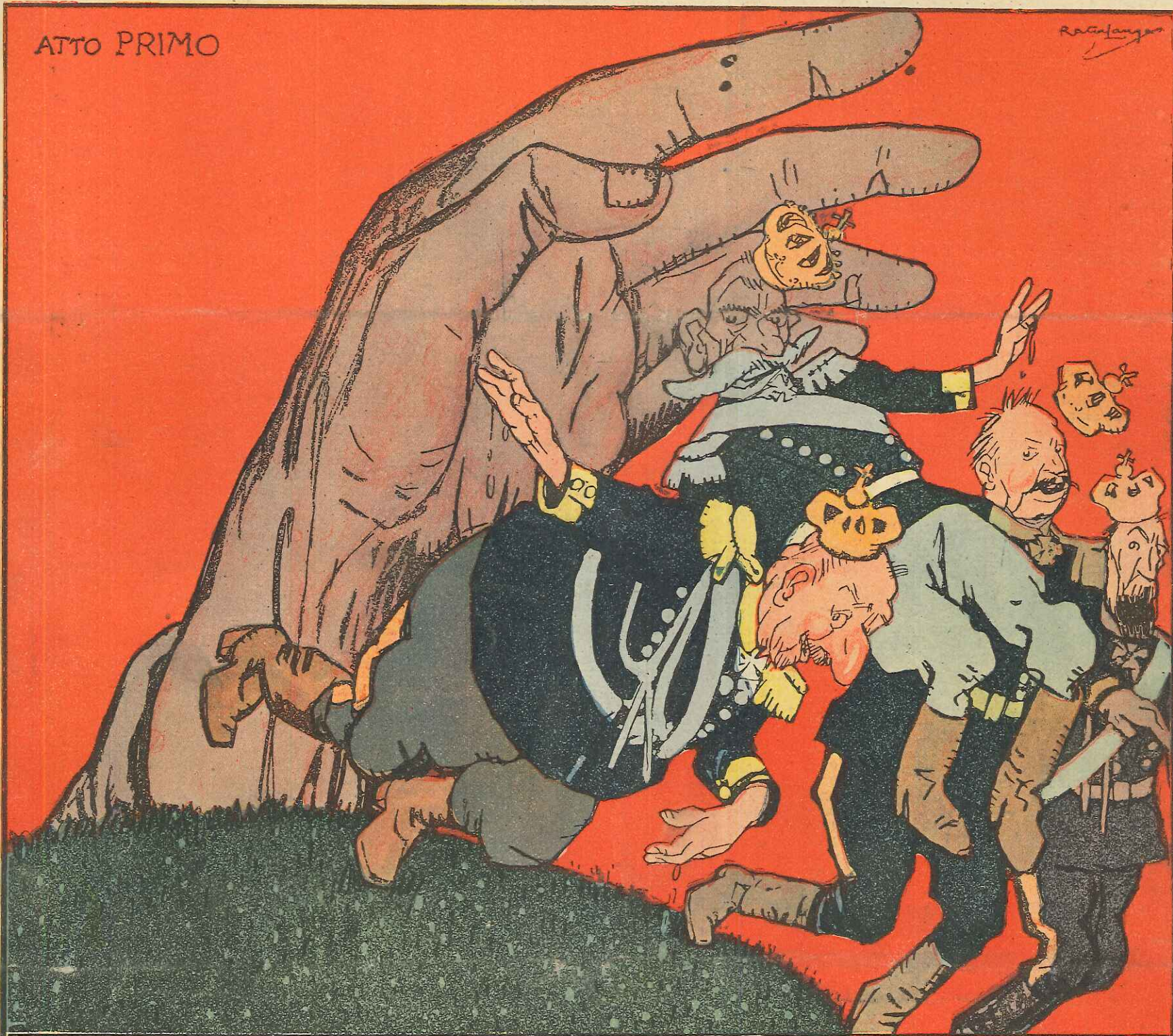
Sig. Carlo Anconetti - Bologna

ANNO XXII

Domenica 20 Luglio 1913

N. 29

ATTO PRIMO



ATTO SECONDO



La soluzione del conflitto balcanico.

ATTO TERZO: L'esempio è imitabile anche fuori dei Balcani.

Elenco dei Libri ed Opuscoli della Libreria Editrice dell' "Asino",

Romanzi — Novelle — Teatro.

MURGER E. La Bohème (scene parigine)	0.30
— Le notti d'inverno	0.30
PARANHOF. Dialoghi di conversazione italiana e portoghese	1.00
PASTOR. Ricordi di prigionieri	3.00
PATRIZI. La fisiologia d'un bandito	4.00
PODRECCA G. I moonloghi	0.40
— Estero	0.50
POE E. Lo scarabeo d'oro	0.50
PREVOST M. Lo scorpione (romanzo)	0.90
— Le mezze vergini	0.90
— Amore a vent'anni	0.90
— La confessione di un'amante	0.90
— Manon Lescaut	0.50
— La cugina Laura	0.75
Prontuario dei conti fatti	0.30
PULFORD. Dizionario tascabile italiano inglese e viceversa — due volumi legati	4.00
RAFANELLI L. Le memorie di un prete (romanzo illustrato)	1.50
— Un sogno d'amore	1.50
— Seme nuovo	1.50
— Lavoratori	0.20
— Bozzetti sociali	3.00
— La caserma... scuola della nazione	0.40
— L'ultimo martire del libero pensiero	0.40
RAPISARDI. Prometeo Liberato	5.00
RAVIZZA A. I miei ladruncoli	2.50
SCIARELLI F. Da vescovi a papi	1.50
SOREL. Sodoma e Gomorra	1.25
SIAGURA DI GENNUSO. Corsi pratici, grammatica universale, Francese, Inglese	4.00
— Tedesca	4.50
— L'arte della corrispondenza universale, famiglia, commerciale: Italiano-francese — Italiano-Tedesco — Italiano Inglese (ciascun vol)	4.00
— Volume unico in quattro lingue	9.00
SUE E. Il falegname di Nazaret	1.50
— Kardiffi (romanzo)	0.15
— I misteri di Parigi (4 vol. ill.)	3.50
— L'Ebreo errante	6.00
SZIEROSZEWSKI W. I lebbrosi (Romanzo Siberiano)	0.50
TANCREDI. La tragedia di Barcellona (con prefazione di P. Orano)	1.50
TENCHINI. Trattato di embriogenesi	2.00
TERESA P. Memorie della cameriera di un cardinale	2.00
TERESI. Nuovi ribelli	0.50
TESTENA. Roveto ardente	2.00
— Fine di regno	2.00
THEURIET. Peccato mortale	0.90
TIOU L. La bestia da soma.	1.00
— Estero	1.50
TOLSTOI L. Allo Czar	0.10
— Dopo la scomunica	0.20
— Conquistare la terra	0.25
— Contro la guerra russo-giapponese	0.20
— Risurrezione	1.00
— Gli orrori del militarismo	1.00
— Non indurre in tentazioni	0.15
— Come ruinare l'autorità	0.02
— Ultima parola	0.50
— Vangelo falsato	0.02
— Il martire di Giudea	0.40
— Anna Karenine (2 vol.)	1.50
— Sonata a Kreutzer	0.50
— L'orrore e la guerra russo giapponese	0.50
— Un povero diavolo	0.50
— Pentimento e perdono	0.50
— I cosacchi	0.60
— Padrone e servitore	0.60
— Piaceri viziosi	0.60
— La vera vita	0.75
— Il gran peccato	0.75
— Sebastopoli	1.50
— La guerra e la pace (4 vol.)	3.00
— A che pro?	0.30
— L'unico mezzo	0.50
— Lotte politico-sociali	0.90
— Non posso fare	0.10
— Novelle e favole	0.25
— L'educazione religiosa	0.25
— Contro la proprietà fondiaria	0.50
— La moderna schiavitù	0.50
— Patriottismo e governo	0.50
— Che fare?	0.50
— Quel che si deve fare	0.75
— Danaro e Lavoro	0.75
— La guerra e gli orrori del militarismo	1.25
— Agli uomini politici	1.10
TRACQ. E. Cenerentola	0.50
— Aspasia	0.50
— Cleopatra	0.50
— Frine	0.50
TURGHENIEFF. Colibri	0.90
— Acqua di primavera	0.50

— Dinanzi alla ghigliottina (memorie di un nichilista)	0.30
ZOLA E. L'invasione del prete	2.00
— Il ventre di Parigi	1.00
— La bestia umana	3.00
— Lo stesso edizione economica	1.00
— Io accuso (processo Dreyfus)	0.50
— Le feste a Coqueville	0.50
— Nana	1.00
— Nana (illustr.)	2.50
— Germinal (illustr.)	3.50
— Germinal (ediz. economica)	2.00
— Un bottone di rosa (romanzo)	0.25
— L'assommoir	1.75
— Teresa Raquin	0.50
— Idem, illustrato	1.00
— Il Paradiso delle Signore	2.00
ZOLLA E. Don Grancesco. Il primo Maggio, Bozzetto sociale in un atto	0.10

Libri ed opuscoli di propaganda anticlericale.

ALFA. Anticlericalismo e socialismo	0.10
— Estero	0.15
ARNOULD. I delitti dei Gesuiti	2.50
AROLDI G. Chi sono i Gesuiti	0.10
BIGLIAZZI (ex parroco) I peccati delle mie penitenti	0.20
BOLERO. Le due campane.	2.00
BONGINI. Il pregiudizio religioso	1.50
— Estero	2.00
CAM. I delitti della Chiesa.	0.15
— Estero	0.25
CHIESA E. Il polipo nero.	0.10
— Estero	0.15
DAL CANTO A. La Messa svelata, ovvero la Commedia clerico-acrobatico-tragico-antropofagoteofago-pagana. Con Introito dell'On. Avv. GIUSEPPE MACAGGI. Disegni e caricature di BRUNO ANGOLETTA.	1.00
— Estero	1.20
— La Madonna. Con prefazione dell'On. Avv. G. MACAGGI.	1.00
— Estero	1.20
— L'Inferno distrutto. Con appendice «L'Inferno nell'arte» del GIOVANE DELLA MONTAGNA (44 fotoincisioni artistiche, copertina a colori)	1.25
— Estero	1.50
DE FERREAL V. I misteri dell'Inquisizione di Spagna (illustr.)	1.50
DELORMS L. Le vittime del celibato cattolico	0.20
FAURE. I delitti di Dio.	0.10
GARDHABBA. L'immacolata concezione di Maria	0.15
— Estero	0.25
GIACCHIERI I. Dalle favole pagane alle cristiane	0.10
— Estero	0.15
— Il vero orologio del buon cattolico	0.20
— Estero.	0.30
GIM. Le congregazioni religiose	0.80
— Estero	1.00
GROPPALI. Il pericolo clericale	2.00
GSELL. Con Dio e senza Dio	0.30
IL GIOVINE DELLA MONTAGNA. L'educazione religiosa.	0.10
— Estero.	0.15
IANNI. Il dogma dell'eucarestia	1.25
KAUTSKY. Il partito socialista e la chiesa cattolica	0.50
LERARIO. La setta dei colli torti	0.10
— La religione cristiana spiegata al popolo	0.20
LEROUX (abate) I misteri del convento	0.50
LOGE. Giovanna D'Arco	0.15
— Estero	0.25
LOGGIA MASSONICA «LIRA e SPADA». I 109 milioni del pontefice.	0.20
LORENTE. Storia critica dell'inquisizione di Spagna	3.50
MILESBO. Gesù Cristo non è mai esistito (illustr.)	1.50
MOBAC D. Monita secreta, ossia la istruzione secreta dei seguiti	0.75
MONTICELLI. Storia dei papi (2 volumi)	4.00
NORDAU M. La menzogna religiosa	0.20
NOTARI A. Il maiale nero	1.00
PADRE CHINIQUY. Il prete, la donna, il confessionale.	0.60
PODRECCA G. Il catechismo svelato	0.30
— I misteri del confessionale	0.10
— Il marito dell'anima	0.20
— Estero	0.30
— S. Carlo Borromeo smascherato	0.40
— Estero	0.60
— Sacre botteghe antiche	0.05
— Estero	0.10
— Il culto cattolico	0.25
— Estero	0.40
— Il papa e la questione sociale	0.15
— Estero	0.30
RAFANELLI L. La castità clericale	0.10
SARTORI (ex parroco) Il diario d'un seminarista	3.00
— Estero	4.00

SCARANO. Le confessioni di un parroco	1.00
SIGNORELLI. La Santa Inquisizione.	1.25
SIMON. N. Viaggio umoristico attraverso i dogmi e le religioni	0.50
— Nè Dio nè anima	0.50
— Stregoneria cristiana.	0.50
— Lo sfruttamento dei dogmi	0.50
SPANO. Chiacchierata eretica	0.15
— Estero	0.25
ZOLA E. L'invasione del prete (illustrato)	2.00

Libri ed opuscoli di propaganda socialista.

ANSECLE - VANDERVELDE - SAMPSON. Cooperazione e socialismo	0.60
ANGIOLINI. Collettivismo spiegato	0.02
— 50 anni di Socialismo in Italia	5.00
AROLDI. Inno del Primo Maggio (per canto e piano)	0.70
BADALONI N. Ai lavoratori.	0.10
— Legge e socialismo	0.30
— Il partito del pane	0.02
— Il perchè della miseria	0.02
BALDUCCI. La casa oggi: la pensione domani	0.20
BERTESI. Ciò che vogliono i socialisti e ciò che vogliono i preti	0.05
— Socialismo e religione	0.01
BIANCHI U. Alle donne operaie	0.05
BRACHE. Abbasso i socialisti	0.02
CARLANTONIO. Individualismo e collettivismo	0.05
— La donna e il socialismo	0.05
CIOTTI P. Gli agguati della Consorteria	0.15
CIACCHI. Cos'è la Camera del Lavoro	0.02
COLANTONI. Guida pratica - leghe di resistenza	0.25
CONTI. Pagine sparse di socialismo	0.60
CORSI. Abbasso il dazio sul grano	0.02
COSTA A. Un sogno	0.02
— Documenti storici dell'internazionale	0.15
— Bagliori di socialismo. Ricordi storici	0.15
CABRINI - NITTI - MURRI - ABBIATE. Le leghe dei preti smascherate	0.20
DE AMICIS. Il socialismo e l'eguaglianza	0.02
— Lavoratori alle urne	0.05
DE PETRI A. Marx e il Marxismo	1.00
FABRI L. Documenti storici dell'internazionale dei lavoratori	0.10
FERRI E. Il socialismo e i delinquenti	0.01
— Il metodo rivoluzionario	0.15
FRIZZI A. Il ciarlano — nuova edizione con prefazione di G. Zibordi	2.00
GORI P. La leggenda del primo Maggio	0.05
GUESDE. La soluzione della questione sociale	0.02
JAURES J. Storia Socialista (volume di 1280 pagine con 116 illustrazioni)	6.00
KANSTSKY. Il partito socialista e la Chiesa cattolica	0.50
LABRIOLA A. Rincarare e Capitalismo	1.00
— Economia, Socialismo, Sindacalismo	2.00
— Riforme e rivoluzione sociale	3.00
— Teoria e valore di Carlo Marx.	3.00
LERDA. Il socialismo e la sua tattica	0.50
LE VAPRE. Un trentennio del movimento socialista italiano.	1.00
MARX C. Il capitale (estratto)	2.00
— Rivoluzione e controrivoluzione	1.00
MARX E ENGELS. Il manifesto dei Comunisti	0.15
— Pagine socialiste	0.50
MATTIA. Il socialismo calunniato	0.02
MERLONI. Vogliamo il suffragio.	0.01
MILLERAND. Il socialismo riformista.	0.60
MONTICELLI. Lo sciopero	0.01
— Il primo giorno del socialismo	0.30
— Andrea Costa e l'Internazionale	0.30
MORGARI O. Fiori di Maggio	0.20
— Socialisti al Comune	0.05
— Per chi dovete votare	0.05
— Nicola II Czar di tutte le Russie	0.10
OGGERO. Poveri, sorgete!	0.05
— Il socialismo	0.15
ORANO. P. Gli apostoli dell'avvenire	0.40
— Conversazioni socialiste	0.60
— Andrea Costa	1.00
PANUNZIO S. Il Socialismo giuridico	2.00
PAOLINI F. Primo Maggio.	0.02
— Per l'educazione dell'anima socialista	0.02
— Proiettili inoffensivi	0.02
— Una visita di Gesù Cristo	0.05
— Il primo congresso dei contadini	0.05
— Il Messia è venuto	0.05
— Perchè restiamo socialisti	0.20
— Libertà, ordine, morale e giustizia nel socialismo	0.10
— Perchè siamo socialisti	0.10
PODRECCA G. Il sindacalismo	0.60
— L'amore libero	1.50
— Dall'individualismo al collettivismo	0.30
— Il divorzio	0.25
— Estero	0.40
— Torniamo al socialismo	0.45
— Estero	0.65

LUGLIO 20

DOMENICA

Consiglio pratico: Cur. ricostituente

Siamo nella stagione in cui maggiormente si avvertono le debolezze dell'organismo; e finora la cura per rinforzarlo consisteva in un regime di maggior nutrizione del sangue e dei tessuti muscolari.

Adesso invece si suggerisce una cura del tutto diversa.

Vuotare la casa d'ogni provvista d'alimenti, buttando tutto dalla finestra, e disfarsi d'ogni moneta, per sottrarsi alla tentazione di mangiare. Farsi cavare alcuni litri di sangue ogni giorno; farsi tagliare, una dopo l'altra, tutte le membra di qualunque sesso; infine farsi esplodere uno shrapnel in testa ed un paio di obici nell'intestino.

Così consiglia la nuova scuola energetica nazionalista.

E' anche il nostro!

L'anticlericalismo della *Voce* — attraverso le parole di Prezzolini è liberismo applicato alla religione:

« Voi avrete nel liberista, necessariamente, un simpatizzante per un serio anticlericalismo, per quell'anticlericalismo, cioè che intende non pagare la chiesa con i denari di tutti i contribuenti, di quelli anche che non credono, e non può permettere ad una organizzazione religiosa di valersi di privilegi economici risalenti al passato e con fini religiosi, per scopi politici, costituendo quella base economica al partito clericale che è la sua più grande forza di combattimento ».

Benissimo e preciso!

Quell'anticlericalismo serio, è anche il nostro.

E noi andiamo più in là. Vogliamo che esso abbia forza retroattiva e poiché i privilegi protezionisti della chiesa cattolica « risalgono al passato » intendiamo confiscarne gli accumulati frutti a beneficio del popolo e della civiltà.

L'ingente patrimonio ecclesiastico — accumulatosi con il protezionismo ritorni al popolo assieme al fondo culti e sia destinato a scopo preciso e determinato:

I BENI DELLA CHIESA
I BENI DELLE CORPORAZIONI
IL FONDO CULTO

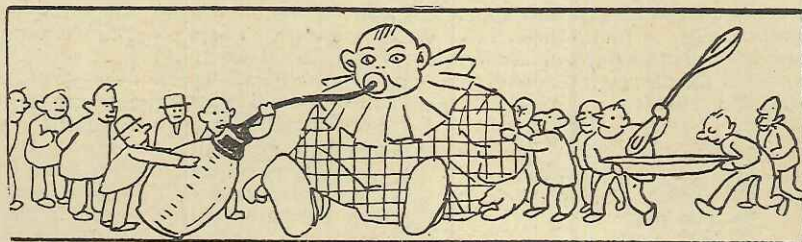
vadano a costituire il fondo e si riversino annualmente nella

CASSA PENSIONI LAVORATORI.

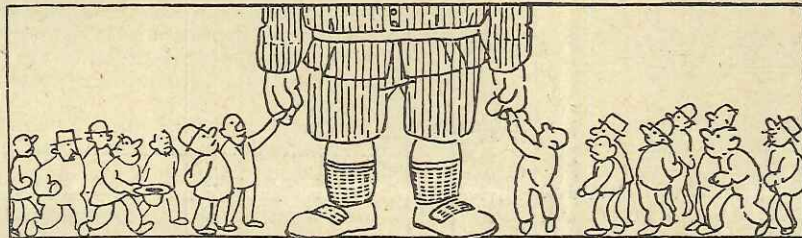
Siamo tutti — liberisti — d'accordo?

Se sì, iniziano anche questa campagna, nella speranza che il nostro socialismo liberista sia anche il vostro, liberisti non socialisti!

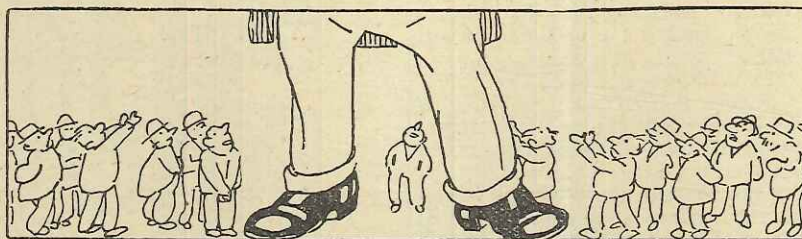
L'ASINO.

**Filosofia (illustrata) della (solita) storia**

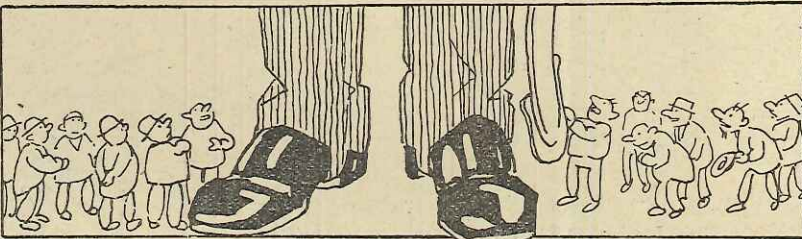
— Ma che bel figlio!
— È l'orgoglio di casa!
— Bisogna allevarlo bene!



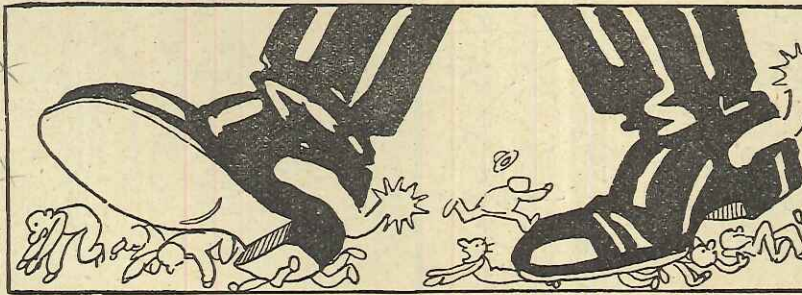
— Ve' come cresce su robusto e grosso!
— Non dobbiamo risparmiare sacrifici per nutrirlo e vestirlo.
— Sarà il bastone della nostra vecchiaia!



— Non si fa per dire, ma è una bella soddisfazione avere un figlio così!
— Guarda che aspetto da colosso!
— Da dominatore!
— I popoli vicini ce lo invidiano.



— Ciepino!
— Vedrete! Con un giovinotto di questa fatta, diventeremo i padroni del mondo.
— A ogni modo non avremo più da temere nessuno.
— Questo è tipo da mettere giudizio a tutti.
— Guardalo com'è imponente quando cammina!
— Tutte le ragazze ne vanno matte!
— Ci siamo affamati per dargli da mangiare e rivestirlo; ma c'è tanta soddisfazione a vederlo che si dimentica anche la fame.
— Però gli manca un bel paio di stivaloni a sperone; gli darebbero un certo che di terribile da far fuggire tutti i nostri vicini.
— Appena sarà cresciuto ancora ora po' gli faremo gli stivaloni.



— Gli stivaloni sono pronti; adesso può camminare diritto e impavido verso il suo destino.

Semplicissimo.

Il pericolo clericale non esiste
(e dunque... possiamo vendere la firma ai preti per averne i voti).

Dal 1901 al 1912 i conventi in Italia sono saliti da 3556 a 3987, i frati e monaci da 38 mila ad oltre 50 mila.

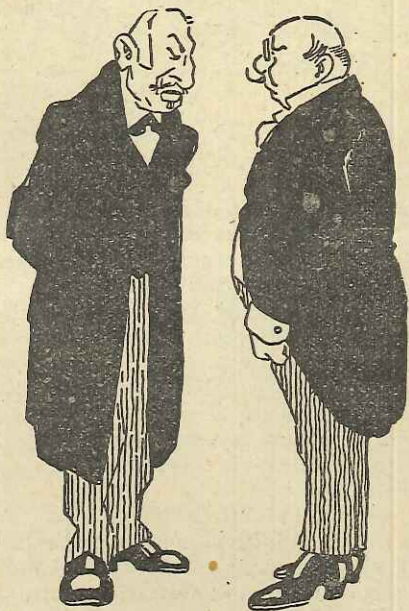
Questi conventi col sistema delle eredità carpite sotto le minacce dell'inferno, aumentano sempre più la loro proprietà mobile e immobile. Soltanto 6 conventi di Milano, possiedono per non meno di 12 MILIONI DI LIRE.

Questo spiega la forza del Banco di Roma, che chiede al governo parecchi milioni di indennità per i danni prodottigli dalla guerra Italo-Turca (forniture a parte) e che,.... nelle prossime elezioni farà miracoli.

**Come parlano i cattolici della "Scuola di Stato,,**

« Le famiglie benestanti, dove le « figliuole possono vivere senza bisogno « di una patente, non le mandino alle « Scuole normali, dove i libri di testo, « le lezioni impartite, specialmente « riguardo alla pedagogia, contengono « spesso un serio pericolo alla fede ed « alla moralità delle giovanette... ».

A parte quel « dove le figliuole » e quel « pericolo alla fede » che costituiscono un esempio di bello scrivere cattolico secondo gli insegnamenti letterari delle scuole confessionali, questo brano, riprodotto da *La Crociata*, giornale mensile di propaganda popolare edito a Vicenza, merita d'essere segnalato perchè spiega che cosa i cattolici intendono per morale: non gli studi che si fanno nelle Scuole normali; e dunque probabilmente quegli altri studi che si fanno nei vari ritiri... della Consolata.

Preparando il campo

— La situazione elettorale, eccellenza, è difficile nella mia provincia...

— Lo sapevo, e per questo avevo messo a vostra disposizione i fondi segreti.

— Non è paese, eccellenza! è gente che non si vende...

— Allora, perdio, farete degli arresti in massa!

I cattolici vogliono la separazione della Chiesa dallo Stato e la soppressione del bilancio dei culti.

Voi dite che ciò non è possibile? Sbagliate.

È tanto possibile che è vero.

I cattolici sono stati fra i più ardenti partigiani della separazione e della soppressione; si sono uniti ai socialisti ed ai democratici per chiederla con una attiva propaganda orale e giornalistica. E quando il governo liberale democratico ne ha presentato il progetto di legge, i deputati cattolici l'hanno votato insieme ai deputati socialisti.

— Ma no; ma se in Francia hanno fatto una violenta campagna contro la separazione....

Non parliamo della Francia; il caso di cui parliamo noi è tutt'altro paio di maniche; anzi, è al di là della Manica, in Inghilterra.

Sicuro: col voto dei cattolici il Parlamento inglese ha approvato la legge di separazione (Camera dei Comuni, 357 voti contro 258) per il Paese di Galles.

Del resto la cosa non è nuova; anche in qualche cantone della Svizzera i cattolici si sono schierati per la separazione.

Sì; in nome della libertà di coscienza e di culto.

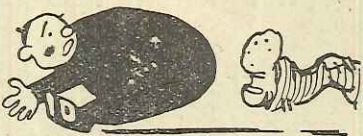
Proprio l'argomento nostro.

Ma come può essere?

Così: nel Paese di Galles la Chiesa di Stato era Protestante; perciò la Chiesa Cattolica si trovava in posizione di inferiorità.

Si capisce che dove invece la Chiesa cattolica, essendo Chiesa di Stato si trova in posizione privilegiata, condanna la separazione, è contro la libertà di coscienza e minaccia scomunica ai fautori.

Il male, diceva quel selvaggio — è quando il mio vicino mangia mia moglie; il bene è quando io mangio la moglie del mio vicino.



Abbasso l'inferno

L'anno scorso a Washington, si tenne il Congresso della Associazione Internazionale degli studiosi della Bibbia.

Quest'anno il congresso si è tenuto ad Hot Springs, nell'Arkansas.

Il congresso di Washington decise di ripudiare l'inferno, perchè contrario alla sacra scrittura.

Il congresso di Hot Springs ha deciso di chiedere ai ministri di tutti i culti cristiani la soppressione dell'inferno, giudicato immorale come minaccia ai credenti.

Fin qui la cronaca.

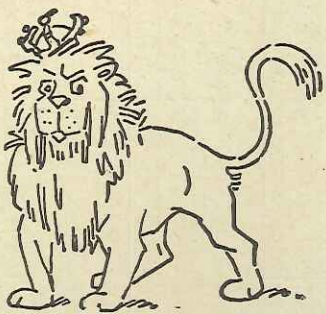
Per informazioni nostre particolari possiamo aggiungere che i congressisti hanno fatto una dimostrazione sotto il palazzo del Padre Eterno, al grido di « Abbasso l'inferno! » Vogliamo l'abolizione dell'inferno! Vogliamo la distruzione del diavolo e dei suoi segretari.

Il padre Eterno ha ricevuto una commissione di dimostranti, ed ha promesso che da parte sua non avrebbe difficoltà a demolire il vecchio fabbricato infernale e licenziare il direttore, ma i suoi ministri in terra si oppongono per ragioni di finanze.

Come si occuperanno

Poichè si è riparlato in questi giorni della necessità di cambiamenti amministrativi e tecnici al giardino zoologico e sembra che verranno licenziate alcune bestie ivi impiegate, cisianno recati sul luogo a far alcune interviste.

Abbiamo trovato un vecchio leone



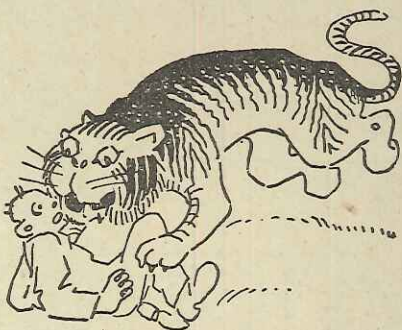
molto afflitto per la preoccupazione della incerta dimane.

— Capirà — egli ci ha detto — io non so far altro mestiere che il Re del deserto; se qui mi licenziano, dove vado? Libia se l'è presa un altro Re. Qualcuno mi aveva parlato della possibilità di stabilirmi in Sardegna o nell'Agro Romano, ma poi sono stato informato che anche queste regioni fanno parte del regno d'Italia, già occupato. Dunque, per me è finita!

Abbiamo lasciato l'infelice rinunciando a consolarlo, e ci siamo rivolti alla tigre.

— E voi, che cosa farete?

— Ancora non so bene — ci ha risposto — ma crede che in questi tempi di fraternità non mi mancherà modo di impiegare utilmente le mie attitudini, tanto più che si avvicinano le elezioni. Per esempio, quale partito di vedute moderne vorrà rifiutare la mia



opera di polemista? Io ho un temperamento fatto apposta per le discussioni politiche.

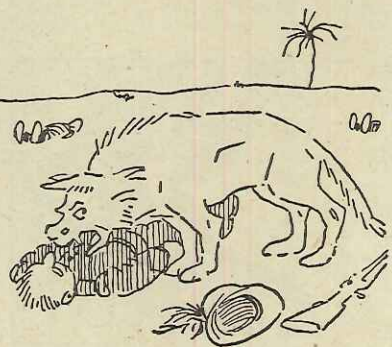
— Contro gli avversari?

— Ma no; per gli avversari basta un cane che sa abbaiare; contro gli affini, piuttosto, contro i dissidenti, può esser utilissima l'opera mia.

— Troppo giusto; tanti auguri, cara.

La jena invece spera in un concorso per magistrato; se traslocheranno, come è probabile, il giudice Allara di Milano, quello può essere un ottimo posto.

Lo sciaccallo protesta perchè l'ammi-



nistratore ha lasciato passare il miglior periodo di tempo e forse lo licen-

zierà adesso che il lavoro è diminuito.

— Infatti — spiega — al servizio di qualche Banca per forniture militari coloniali, avrei potuto farmi una bella posizione, prima che fosse firmata la pace. Però mi dicono che qualcosa ci sarà ancora da fare e per molto tempo, in questo genere di affari....

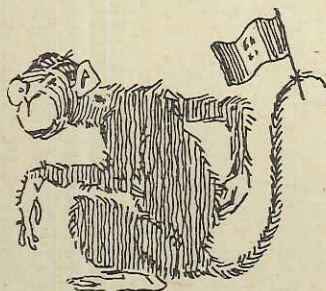
Il rinoceronte spera di essere fatto consigliere di Stato perchè afferma di avere la pelle dura quasi quanto quella dell'on. Brunialti.

L'ippopotamo non dispera, nel caso d'un licenziamento, di essere accolto nella redazione del *Giornale d'Italia*, per articoli destinati ad alleggerire sempre più quel brillante organo dell'opinione pubblica.

Anche il kangaroù vuol darsi al giornalismo; quell'andatura a salti alternati verso destra e verso sinistra, a parer suo conviene magnificamente alle attuali direttive della politica ministeriale; e se il posto di direttore della *Tribuna* non fosse già preso...; ma per ora si appagherà anche d'un posto in sottordine.

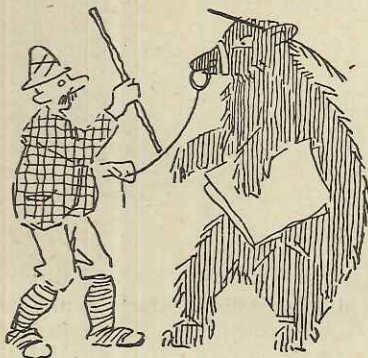
Alcuni scimmiettini molto intelligenti hanno deciso di fare una cosa originale:

— Appena usciti di qui — ci hanno detto — fonderemo un giornale nazionalista, a tendenza legittimista imperialista antiparlamentare, spiritualista clericaleggiante, imitazione del tipo fran-



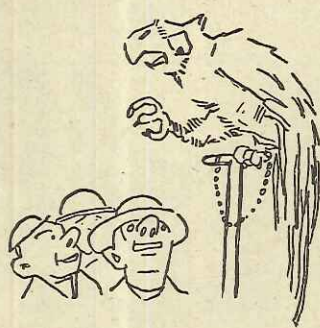
cese. Ne faremo del rumore! Bisognerebbe però che Bellonci accettasse la direzione. Gliene faremo parlare dal De Frenzi.

Vedete come il giornalismo esercita attrattive sulle bestie! Anche l'orso cerca un posto; ma in qualche giornale



cattolico, è possibilmente nell'*Osservatore Romano*.

Quanto agli uccelli, i trampolieri ed i pappagalli non sono affatto preoccupati; sperano molto nelle elezioni, i primi come candidati, i secondi co-



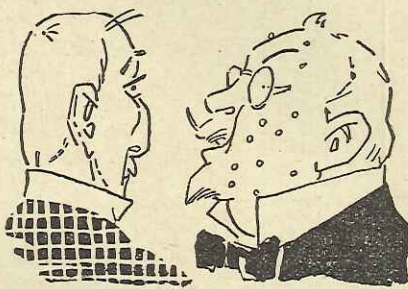
me propagandisti.

Anche il tricheco vuol darsi alla carriera politica.

— Lor signori comprendono; io non sono nè carne nè pesce; so stare in terra come in qualunque acqua, sporca o pulita; mi occorrerebbe un collegio come quello dell'on. Valenzani....

La pulce

Il rionorevolato dei preti di Torre Annunziata



— Sul mio viso si legge l'onestà!
— Sì, ma con alquanti foruncoli.



L'«Asino», in toga e l'«Asino», negli ospedali

Fattarello edificante.

Dal marzo a luglio un compagno fu ammalato in uno degli Ospedali civili(?) della provincia di Campobasso. Al principio del marzo stesso riceve la solita copia del nostro giornale e, nelle lunghe ore di solitudine, se lo legge da solo. Una suora gli piomba addosso improvvisa, gli strappa il foglio e lo fa in mille pezzi. Da quel giorno non lo riceve più.

Perchè?

Uscito da quella stanza di dolore, vuole scoprire come vada la cosa e rileva che ogni volta che il postino recava l'*Asino* indirizzato a lui nell'Ospedale, regolarmente la madre superiora, laceratolo, lo gettava nelle immondizie.

Il compagno ci domanda se le suore potevano fare ciò, se egli possa reclamare.

In diritto ed in equità.

Il compagno denunci il fatto con le prove al procuratore del re il quale è obbligato, secondo le emergenze, a veder se trattisi di appropriazione indebita o di delitto contro l'inviolabilità della corrispondenza.

Prima però, trattandosi di donne suggerite dai loro preti, scriva una raccomandata alla Superiora domandandole che gli rimetta entro otto giorni pur raccomandate altre copie equivalenti a quelle distrutte.

Ciò per dare una lezione nell'interesse di altri compagni che si troveranno in caso eguale.

Per intenderci.

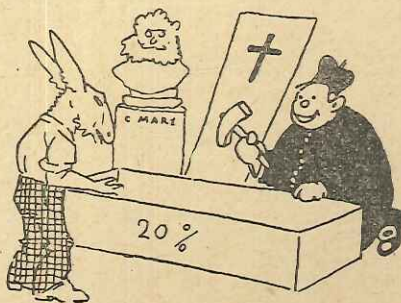
Questa rubrica gratuita è esclusiva per questioni d'interesse pubblico e d'indole anticlericale.

Per le altre, l'ufficio legale non può dar pareri a mezzo del giornale.

Ciò dobbiamo dire perchè anche oggi ci perviene da Grottaferrata una domanda di parere d'interesse pubblico forse, ma non anticlericale; con niente meno che otto quesiti esigenti altrettanti studi; e senza nemmeno il francobollo per la risposta!

Il V. d. M.

La cassa ... rurale

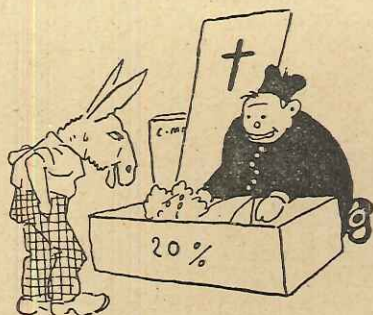


L'Asino:

— Vo' sapere, reverendo,
Cosa mai state facendo?

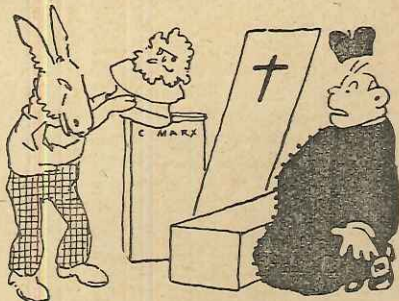
Il prete:

— Fo una cassa clericale.
Che qualifico rurale;
Con lo specchio dei baiocchi
Mi propizio i volghi sciocchi;
Così in essa — e riderò —
Carlo Marx seppellirò!



L'Asino:

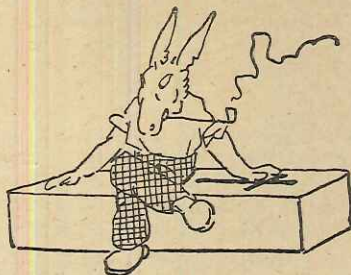
— Oh! perdiana! E' ben pensata!
Che magnifica trovata!
Però i conti, o prete caro,
Fatti l'hai senza il somaro.



Lascia Marx al posto suo
E tu, prete, prendi il tuo;

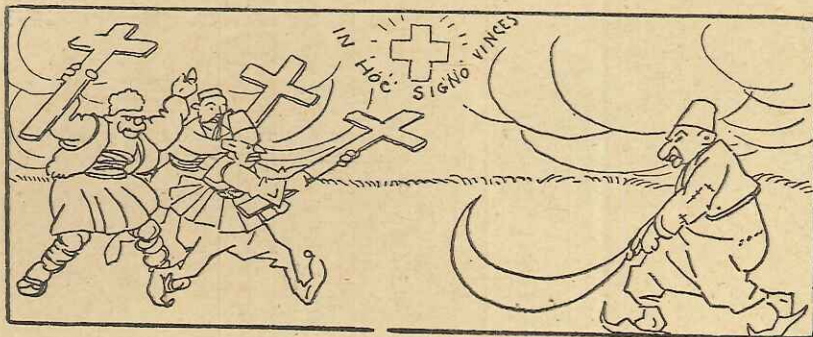


Chè la Cassa ha da servir
Proprio il prete a seppellir!

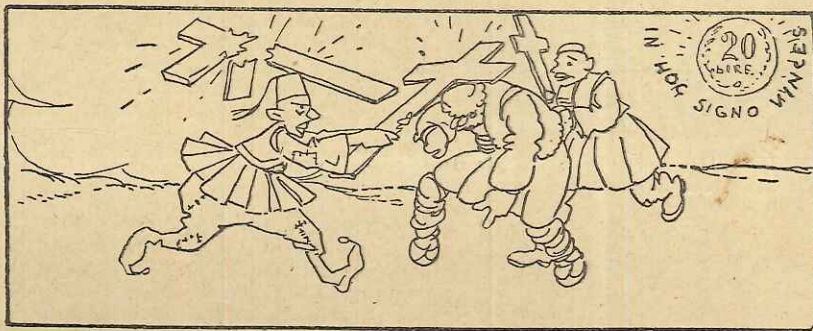


Goliardo.

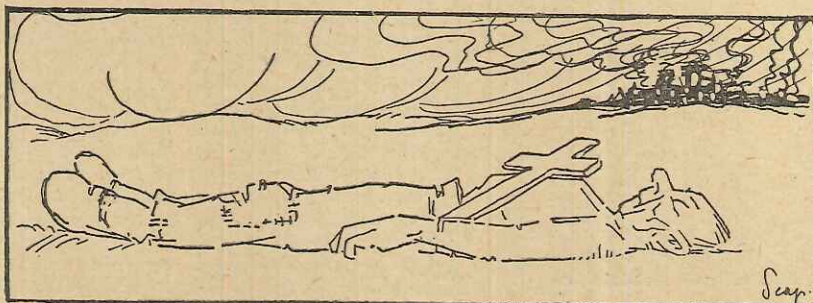
Illustrazioni balcaniche



Cristiani contro Turchi.



Cristian contro i Cristiani.



Fel povero Cristo è sempre la stessa sorte, tanto con i Turchi,
quanto con i cristiani.

I discorsi della gente

Uno che legge il giornale: Ma sì; un delitto; un assassinio inaudito! Un macello! E compiuto a freddo, e da quelli stessi che dovrebbero dar l'esempio dell'ordine e della tutela della legge.

Uno che ascolta: Parla della guerra? Quello che legge: Ma no, parlo del giudizio del Consiglio di Stato; è una lettera che ha scritto l'on. Brunialti.

On. Coris. — Che c'è dell'on. Brunialti? Si è dimesso? Ho giurato che mi taglierei i capelli se Brunialti si dimettesse, nella certezza che le mie bestioline sarebbero rimaste tranquille in eterno.

Uno che sa: Non si è dimesso, e non si dimetterà! Quello è un uomo, cari miei! non è mica un imbecille...

Pirocorvo — Parlano di me? Perché appunto io sono un uomo. Infatti non mi sono dimesso. Ho soltanto pregato il comitato per il centenario Verdiano di scusarmi se non potrò partecipare ai lavori perchè adesso sono molto occupato: per un altro centenario non avrò difficoltà di dare tutto me stesso, per le onoranze al prode cittadino di Lombardia alla prima crociata.

Un nasiano — Lombardi, lombardi, Sempre soltanto dei settentrionali si parla! Crede lei che alla prima crociata non ci fossero anche i siciliani? Già

per voi il mezzogiorno non conta niente! Ma ormai è suonata l'ora...

Un monsignore — È suonato mezzogiorno? Corro a pranzo.

On. Abignente. — Quanto a me, per mangiare, tutto le ore sono buone; Grazie a Dio non mi manca l'appetito, e digerisco qualunque cosa.

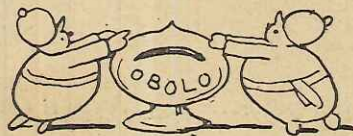
Egilcassiantonsellerto Martire: Davvero? Se lei potesse insegnarmi come fa perchè io non riesco a digerire le diffide elettorali della santa sede contro le candidature dei cattolici militanti! Capirà, quando uno fa dei sacrifici per l'idea...

Un nazionalista: Per l'idea nazionale io sono pronto sempre a fare qualunque sacrificio. Per esempio, ad ogni battaglia in Libia, io non vi esito ad impugnare la penna e scrivere l'elogio di chi morì da eroe per la patria.

Un redattore del trust giornalistico cattolico: Vivaddio, qui siamo d'accordo! È suonata l'ora della riscossa!

Un impiegato del Banco di Roma — No, scusi, lei sbaglia; lo sportello della riscossione è aperto dalle 15 alle 17....

Un cane randagio.



La madonna vuole baiocchi non stracci

A Sinopoli (Calabria) un prete nella predica invitò i fedeli a fare offerte in favore della erigenda chiesa parrocchiale.

— Chi non ha danaro — disse il degno prete — si privi di un oggetto qualunque, un pezzo di tela, un lenzuolo, dei fazzoletti, una veste, quello che può.

Alcune donne preso alla lettera l'invito, portarono al prete lenzuoli, coperte fazzoletti, vesti...

Il povero prete non sapendo che fare di tanta mercanzia da rigattiere, spiegò:

— Io non ho detto di portare a me questo oggetti; che cosa può farne la Madonna dei vostri lenzuoli, dei vostri fazzoletti? Andate a venderli e portate il danaro.

Infatti, la madonna non ha bisogno di soffiarsi il naso; ha bisogno di danari, invece.

IL TIRSO

Il *Tirso* è il giornale indispensabile al pubblico, che va a teatro, frequenta esposizioni, legge libri di amena lettura che, insomma si muove in un'orbita d'intellettualismo.

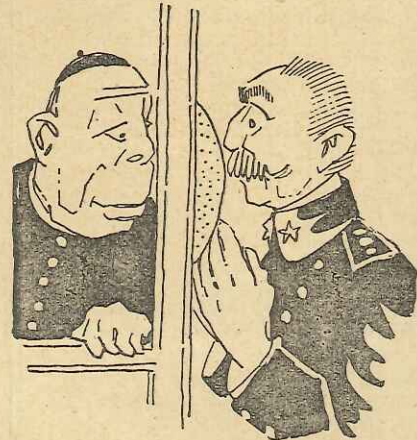
Ogni numero è riccamente illustrato e contiene polemiche e battaglie che non possono — per la rettitudine degli intenti e l'elevatezza con cui sono condotte — che ottenere il plauso universale.

L'abbonamento annuo costa L. 5 per l'Italia, L. 8 per l'Estero indistintamente: il numero settimanale cent. 10 Domandatelo a tutte le Edicole!

ABBONAMENTO STRAORDINARIO dal 1° luglio al 31 dicembre 1913 Lire 2 50.

Inviare importo a mezzo di cartolina vaglia all'Amministrazione del *Tirso* Via del Tritone 132 Roma.

Nel segreto



— E posso, reverendo, essere fedele al Re ed alla patria?

— Sì ma provvisoriamente, finchè non si restaurino i diritti imprescrittibili della Santa sede!

Contrabbando postale

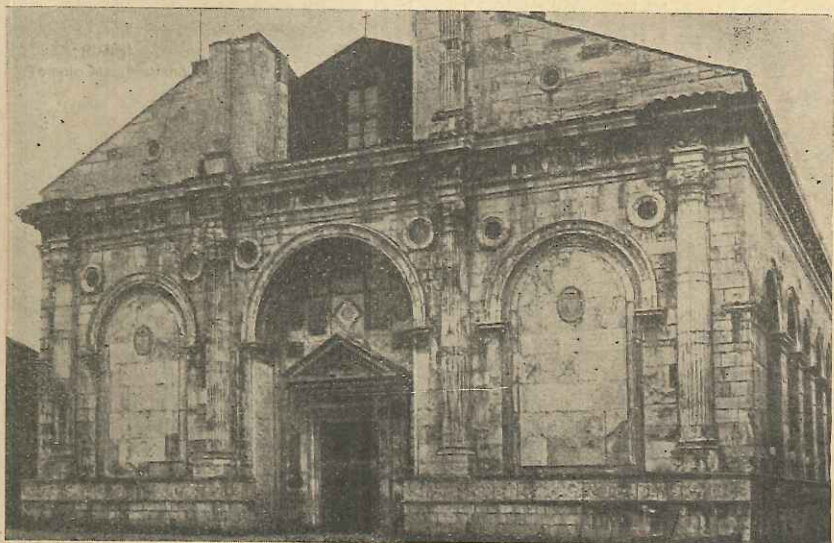
L. D. Loreto Stazione. — Auguri.
I. Z. Pavia — N. L. Pozzuoli — Abbonato; Imola — G. S. Rosario — A. S. Napoli: ringraziando, per diverse ragioni non va.

F. S. Accaria. — Spiacenti, non abbiamo spazio nè tempo per occuparcene.

F. F. Udine. — Ripetiamo: la prescrizione? E basta.

P. A. Licata. — Un aumento di pensione colla Libia sul groppone?

La Chiesa degli amanti



Il Tempio Malatestiano di Rimini.

Rimini diventa una delle capitali estive d'Italia.

La città balneare alletta le genti delle metropoli, delle provincie, e anche dell'estero, e — tra il colle e l'onda — fiorisce nei caldi mesi vita novella.

Ma un'altra Rimini non quella di legno e di lampadine, di accapatoi e di ombrellini — bensì la Rimini silenziosa e marmorea della romanità e della rinascenza, ha il suo fascino secolare, meno brillante ma più profondo: quel fascino delle vecchie città romagnole che nutrono gli amanti come Ugo e Parisina, Paolo e Francesca.

Rimini è dominata dallo spirito poetico e violento, umanistico e criminale, dolce ed amarissimo, degli amanti quattrocenteschi: Isotta degli Atti e Sigismondo Malatesta.

Sigismondo fu tipico signore del Rinascimento.

Avventuriero gagliardo, predone feroce, poeta delicato, guerriero valoroso, pagano cattolico, crociato e cospiratore alla morte di un papa, Paolo II, il successore di Pio II.

Antonio Beltramelli in un geniale volumetto edito con eleganza da Remo Sandron (A. Beltramelli: *Un tempio d'amore*, Sandron, Palermo, lire due) fa una viva dipintura del Signore di Rimini, uomo di veleno e di spada.

« Era bello, alto, di andatura fiera. Aveva gli occhi vivissimi e la testa leonina coronata da foltezzissimi capelli. La sua presenza imponeva soggezione. Forte nelle armi, infaticabile, primo fra i suoi soldati, era terribile nella collera ed implacabile nell'odio. Non conosceva viltà, esprimeva prima la sua vita in tutte le battaglie lanciandosi innanzi come un turbine, solo.

Non aveva fede.

Adorava le arti e la sua donna. A Roma fu bruciato in effigie quale *principe dei traditori e degli spergiuri, nemico di Dio e degli uomini*.

È uno dei più grandi uomini di guerra del suo tempo, sempre inteso ad ingrandire il suo Stato, appoggiandosi ora a Firenze ora a Venezia, militando per il papa e contro il papa ».

Protagonista di tragiche avventure fu il tiranno della prima e della seconda moglie — Ginevra d'Este e Polissena Sforza — ed ebbe un'irruenta passione per Isotta degli Atti.

L'amore per Isotta fece che Sigismondo erigesse un tempio all'adorata.

Chiamò architetto Leon Battista Alberti: il grande artista disegnò uno dei più splendidi monumenti del quattrocento.

Una fiamma di bellezza e d'amore illuminò l'opera sovrana. Nell'interno, Agostino di Duccio, il delizioso scultore

vi profuse i tesori della sua gentilezza pagana.

Il tempio malatestiano divenne una fusione d'altare e d'arco trionfale, per il riposo eterno dei due amanti.

Una gloria di ori e di marmi, di ghirlande e di sculture cinge le mura; e dovunque sia uno spazio, nella letizia architettonica, « si ripete, si ravviva si rincorre, riempie di sé tutto il tempio » il piccolo scudo con la sigla in laccio amoroso, di Isotta e Sigismondo (I. S.).

D. ISOTTAE ARIMINENSIS SACRUM

dice la tomba della Signora: invano si tentò dai fanatici scalpellare i segni del culto alla donna amata, che di sé colma la chiesa.

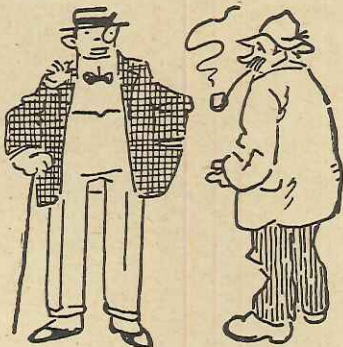
E invano papa Pio II scomunicò Sigismondo Malatesta imprecando a lui che « edificò una nobile chiesa ma l'empì di tante opere gentilesche che non sembrò tempio di cristiani, bensì di infedeli adoratori di demoni, e vi innalzò alla sua concubina che perdutamente amò, un sepolcro magnifico con l'iscrizione pagana: « SACRO ALLA DIVA ISOTTA ».

Invano! Forse lo stesso Pio II, ch'era un umanista, non credeva alle frasi della propria bolla d'anatema.

E sta la divina chiesa, monumento d'amore terreno.

Il Giovane della Montagna.

L'onorevole in vacanza



— Quest'anno, onorevole, non passa le vacanze ai bagni?

— No, rimango con voi; undeputato ha il dovere di non abbandonare i suoi elettori nel momento del pericolo.

— Come! C'è qualche pericolo?

— Sì; pericolo di perdere il collegio.

Un dramma della seduzione alfonsina

Dal confessionale al manicomio

La vittima.

Così la descrive il *Giornale del Mattino* sopprimendo, per riguardo a lei, i nomi:

« La signorina votata alle pratiche religiose fino da fanciulla, vi si dedicò continuamente e fervorosamente anche quando diventò donna... Questo suo misticismo, l'aveva allontanata da tutto ciò che era mondano e la sua vita era ristretta fra la casa e la chiesa.

« Venuta a Bologna con la famiglia alcuni anni or sono, la giovane cominciò a frequentare la chiesa parrocchiale di... ed entrò nelle Figlie di Maria dove esplicò intensamente l'opera sua di credente insegnando la dottrina e prendendo parte attiva a tutte le manifestazioni religiose. Era considerata come una santa.

Il carnefice.

« Sopra questa candida colombella, si posò l'occhio di un giovane cappellano il quale aveva avuto occasione di confessarla più volte. La seduzione cominciò lenta ed insidiosa attraverso la graticola del confessionale.

« L'alito bruciante del sacerdote faceva provare alla penitente misteriosi turbamenti ed ignote sensazioni, che la sconvolgevano tutta e la perseguitavano fino nella sua cameretta dove andava a cercare rifugio.

« L'attentato riesciva egregiamente nella chiesa silente tra l'odore acuto dell'incenso e quello acre della cera gocciolante dalle candele votive, che ardevano come quel perfido prete, il quale vedeva che l'opera sua infernale aveva già cominciato a far breccia nel cuore della ragazza.

« Questa sentiva il pericolo, capiva tutta la diabolica trama e voleva sfuggire alla seduzione, ma era donna mortificata dai digiuni e dalle preghiere, con i sensi fiaccati e compressi dal cilicio di quell'esagerato misticismo che esponeva d'un tratto in un inno alla vita. La giovanetta ingenua sentì in sé una misteriosa ed ignota forza che l'attraeva verso quel prete che aveva tanto osato. E ritornò da lui come se quella forza ve la sospingesse malgrado i suoi scrupoli.

« Ormai non v'era più scampo e la giovanetta rincasando turbata da quei colloqui sommessi, da quelle parole di fuoco che le danzavano turbinosamente nella mente, si gettava sul letticciuolo invocando la madonna ed i santi perché la salvassero ».

Il nuovo confessore.

« Dopo una notte insonne la ragazza parve avere raccolto il coraggio che le era mancato fino allora e si recò da un altro confessore al quale narrò quanto le capitava.

« Al sacerdote disse ogni cosa: le domande indiscrete con le quali il cappellano aveva iniziato la sua opera di seduzione, e domandò se costituiva peccato avere accettato la proposta di matrimonio, dopo naturalmente gettata la tonaca alle ortiche (!)

« Il nuovo confessore, che fra parentesi era vecchio, allibì a tali rivelazioni ed ammonì severamente la peccatrice dicendo che essa dava l'anima al diavolo se favoriva il cappellano nel suo disegno.

E il segreto confessionale.

« Pare che il segreto del confessionale non sia molto osservato perchè dopo le confidenze della ragazza, il cappellano fu sospeso a divinis. Ma poi fu ria-

messo ad officiare e poté continuare nelle sue pratiche... amorose con la peccatrice.

« Una settimana fa circa, la madre della giovane venne chiamata dall'Arcivescovo il quale desiderò conoscere qualche particolare... inedito della storia che si svolgeva quasi sotto i suoi occhi, ma pare che la piccola eminenza non abbia potuto prendere nessun provvedimento. »

La pazzia.

« Intanto la ragazza, cominciò a vaneggiare. Pronunciava frasi oscure e parole misteriose. Non lasciatemi... egli viene colla rivoltella mi vuole ammazzare! Per alcuni giorni fu necessaria una sorveglianza assidua perchè la poveretta tentava di uccidersi.

Infine il suo cervello diede completamente di volta e la famiglia ha dovuto farla ricoverare al Manicomio.

Prima di impazzire ha scritto una lettera nella quale la disgraziata espone, in breve, la storia che abbiamo narrato e tutte le laidezze dell'intraprendente cappellano che naturalmente continuerà a confessare altre penitenti!...

Morale.

Questo esempio terribile (non tanto eccezionale come i preti vorranno far credere) dimostra ancora una volta come la seduzione si prepari dietro il reticolato del confessionale con diabolica arte; dimostra a quale pericolo sono esposte le nostre donne, figlie, sorelle, spose, quando al confessionale si avvicinano.

È il marito dell'anima, là dietro che molte volte diviene... ben altra cosa.

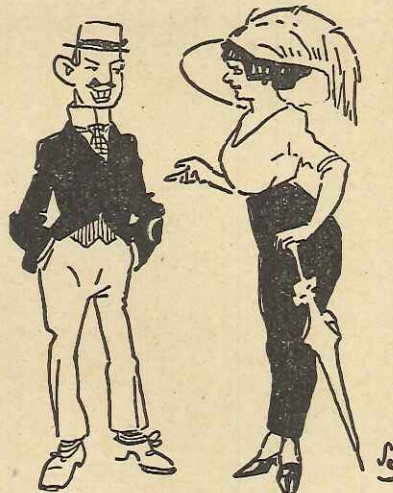
Un altro esempio.

Nel comune di Avella, presso Nola, giorni or sono un contadino, denunziò che sua moglie Caterina Teresa Corrado era fuggita improvvisamente abbandonando il marito con un bambino pop-pante!

I carabinieri, fatte indagini, trovarono che complice della fuga era una nota megera, certa Antonia Mazorio: costei messa alle strette confessò che la Caterina erasi recata a Napoli col prete di Cimitile don Domenico Peluso.

Il prete è stato arrestato.

Sostitutivi patriottici

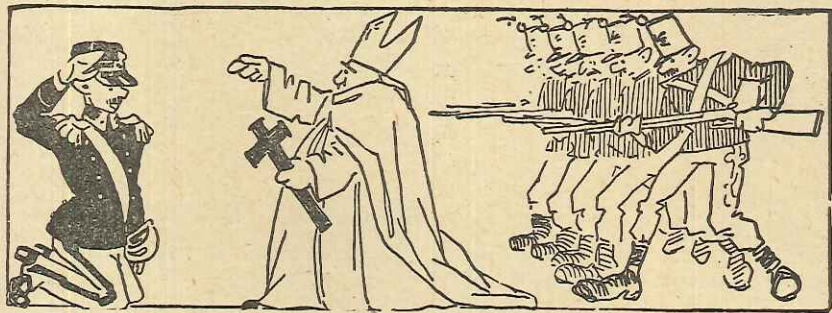


— Ma intanto, anche le stoffe sono raddoppiate di prezzo! Io non so come ci vestiremo quest'inverno.

— Non te ne preoccupare! Non siamo tutti coperti ... di gloria!

La difesa della patria

contro il pericolo verde



Imagino che il lettore intelligente, appena letto questo titolo dirà:

— Ho capito di che si tratta: c'è veramente bisogno di un'opera di difesa, poichè il governo con la sua politica finanziaria, coloniale e militare, ci sta riducendo tutti al verde. Per una lega contro il pericolo verde, dunque, do la mia adesione.

Eh! no: un momento: lettore mio intelligente, tu non hai proprio compreso di che si tratta.

Il pericolo verde di cui oggi molta gente si preoccupa, è ben altro di quello che tu credi: è la penetrazione della massoneria nel corpo degli ufficiali del Regio esercito.

E scommetto che tu non immagini nemmeno in quale ambiente si reclutano i militi della nuova crociata in difesa della Patria.

Nel partito papalino.

Sissignori! Questa è la cosa più interessante. Perché finora nessuno aveva attribuito al partito papalino tanto patriottismo da partire in guerra per la difesa della patria.

Ma a questo mondo tutto è possibile; e poi tutto è relativo.

Il partito papalino non è antipatriottico come si credette finora; è invece patriota, ma a modo suo, e cioè in un modo molto diverso da quello degli altri patrioti.

Facciamo un caso: se la Patria potesse essere governata dal Papa, il partito papalino sarebbe patriottico. E patriottico è nel senso che aspira a dar la patria al Papa.

Perché non è mica vero che il partito Papalino voglia staccare Roma dal resto dell'Italia e farne di nuovo un piccolo regno pontificio! Niente affatto; o, se mai, questo è il programma minimo. Ma in realtà il partito papalino mira a dare al Papa tutta l'Italia unita.

Soltanto, poichè il Papa non ha le armi per realizzare questo programma, il partito papalino, al fine di raggiungere il suo patriottico scopo, è disposto sempre ad invocare l'aiuto dei governi e delle armi d'altri Stati.

Ma non di uno qualsiasi degli altri Stati.

Per esempio, il Partito papalino non invoca l'aiuto della repubblica francese che fa parte di un gruppo politico internazionale avverso a quello di cui fa parte l'Italia. Questo no, assolutamente!

Il partito papalino preferisce cercar l'aiuto di uno Stato alleato dell'Italia; supponiamo dell'Austria.

Ecco: se l'Austria facesse guerra al Regno d'Italia per dare al Papa la Corona, sotto il protettorato Austriaco, il patriottismo dei papalini sarebbe pienamente appagato.

Ma si spargerebbe il sangue, voi direte! Nient'affatto: qui è il punto. Se gli ufficiali dell'esercito italiano saranno cattolici militanti, non opporranno resistenza alle truppe austriache invadenti l'Italia per liberare il Papa e dargli il trono.

In Austria già c'è una certa preparazione per lo svolgimento di questo programma.

Dal giornale cattolico papalino *La Difesa del Tirolo*, rileviamo la canzone di guerra che si fa distribuire ai coscritti, nella versione italiana per i coscritti di lingua italiana.

Leggete qui:

« Udità con devozione la Santa messa in compagnia dei veterani, i nostri coscritti partirono cantando il loro inno »:

La canzone dei coscritti.

Noi altri Austriaci
portiam la beretta,
fucil e baionetta
del nostro Imperator.
E se un dì scoppiasse
la guerra coll'Italia,
a quella gran canaglia
noi le daremo ben!
Il nostro condottiere
è l'arciduca Eugenio,
che col maggior ingegno
l'armata guiderà.
Conquisteremo Roma,
la tana dei massoni,
col tiro dei cannoni
le porte sfonderem.
Sul regio Quirinale
la nostra gialla e nera
austriaca bandiera
faremo sventolar.
E poi al Vaticano
andran le nostre schiere,
il Papa prigioniero
vogliamo liberar.
Che giorno di giubilo,
che giorno di festa,
coll'arciduca in testa
per Roma marcierem!
Ah venga pure, venga
la guerra coll'Italia,
che quella gran canaglia
la conceremo ben!

Questa canzone è il più decisivo documento di prova del patriottismo papalino.

Ma appunto per questo patriottismo i papalini vogliono impedire la penetrazione massonica nel corpo degli ufficiali del R. esercito.

Perché la massoneria, essi dicono, è francofila, e perciò antiaustrofila, e gli ufficiali italiani massoni sarebbero capaci di battersi in una guerra contro gli austriaci con entusiasmo, mentre chi lo sa che cosa farebbero nel caso di una guerra contro la Francia?

E poi la massoneria è internazionale, mentre il cattolicesimo è universale; c'è una bella differenza.

Così noi dobbiamo considerare ormai i papalini come i più fedeli difensori della patria italiana.

Vedete come le cose mutano con l'andar dei tempi!

Allo stesso modo verrà il giorno in cui dovremo considerare gli scioperanti come i più fedeli tutori degli interessi del padrone; l'on. Sonnino come capo della maggioranza Giolittiana; l'on. Eugenio Chiesa come strenuo protettore degli on. Brunialti, Abignente e Guarracino; l'on. Sanarelli come ascaro dell'on. Nitti; il collega Vettori come galoppino elet-

torale dell'on. Don Romolo Murri; i nichilisti come i più calorosi difensori dello Czarismo; gli articoli di Bellonci come rimedi sovrani contro la malattia del sonno, e Benito Mussolini come grande elettore di Leonida Bissolati. Tanto è vero che le apparenze ingannano.

Il Merlo.



Santificato prima del giudizio

Ricordate? l'avv. Bubola o bubbola sindaco, segretario, *factotum* di un paese del collegio di Montagnano, (diocesi di Padova) era stato arrestato pel solito peccato dei reverendi e semireverendi: corruzione (non correzione) di minorenni.

Dichiarato legittimo l'arresto, ottenne la libertà provvisoria.

Come spiegava quest'ultima la nera « Provincia di Padova? » col cambiare il legittimo dell'Ordinanza del tribunale in illegittimo. Piccolezze!

Ma il bello viene adesso. Accompagnato il Bubola alla sua sede sindacale, col suono delle campane, banda e bandiere, fu proclamato prima del giudizio finale: « sindaco vita natural durante. » Da chi? — Dal parroco!

DUE TOMBE

Giovanni Montemartini

Socialista forte ed attivo, carattere fermo e valoroso, uomo di studio e d'azione, disciplinatore mirabile delle istituzioni municipali romane e dell'Ufficio del Lavoro — fu altamente benemerito della causa lavoratrice e civile.

Mostrò come si fa, come si deve fare. E di fare ebbe la costanza e la capacità.

Morì nella storica sala delle bandiere, sul Campidoglio, poco dopo aver pronunciato uno dei suoi magistrali discorsi sull'esercizio tramviario municipalizzato.

Tutta Italia compiangere la fine immatura di uno dei migliori suoi figli: dei più fecondi propulsori della causa umana e del progresso sociale.

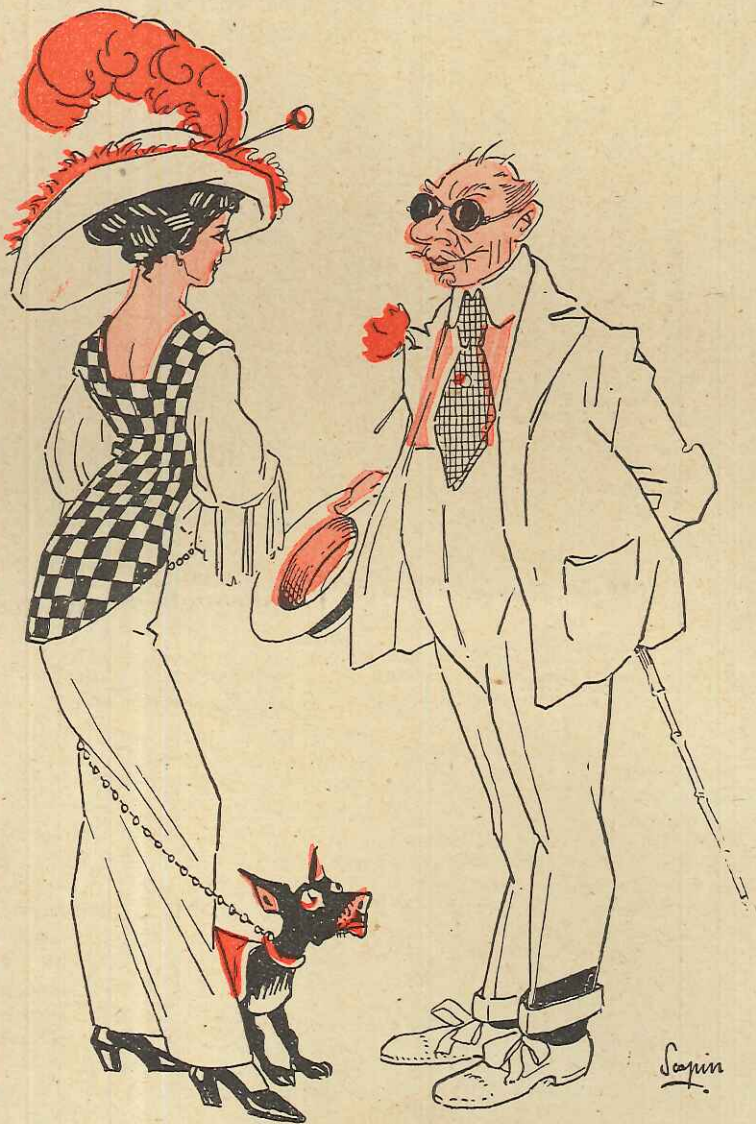
Arrigo Rzzini

Un altro giovane. Sembrava un eterno studente. Era amato per la bella e generosa mentalità che abbracciava ogni causa di derelitti: fossero italiani o armeni o russi.

Fu un ardente apostolo del Libero Pensiero. Dettò per la nostra casa editrice una eletta monografia su *Arnaldo da Brescia*.

Nessuna buona e nobile opera lo trovava restio. E la malattia crudele falciò quel fiore di speranza.

Le loro preoccupazioni



— Mi consiglia Saint-Moritz o Interlaken, dottore? Il mio boby ha tanto bisogno di aria...

— Boby? Ma è forse qualche persona cara di famiglia, contessa?

— Oh! certo!... È il mio cane.

Una fuga del Vaticano per paura dell' "Asino,"

La tirata d'orecchi del papa ai politicanti cattolici — Si conferma la transigenza a favore degli sfruttatori — Polemiche intorno al patto della vergogna: i neo-candidati firmatari.

Invece del temporalista Bresadola, l'ebreo Morpurgo.

La nostra campagna produce tali effetti da costringere lo stesso Vaticano ad intervenire autorevolmente nella preparazione elettorale.

Ricordate: in uno degli ultimi numeri denunziavamo come candidatura tipica simbolica, esponente del significato che i cattolici danno alla prossima battaglia elettorale, quella dell'ex sindaco di Cividale del Friuli, signor BRESADOLA, reso noto in tutta Italia per le dichiarazioni di intransigenza temporalista con la quale spiegò il suo voto contrario alla adesione alla festa per il cinquantenario dell'unità d'Italia, e per la quale fu destituito.

Per molti di coloro che han firmato il patto della vergogna, da noi denunciato, il rilievo, da noi fatto sulla candidatura Bresadola è caduto sul viso come uno schiaffo. Hanno essi compreso che la candidatura Bresadola dà ai voti cattolici tal significato da metter i candidati che li accettano in grave imbarazzo verso gli elettori liberali.

E così alla direzione dell'Unione elettorale cattolica, e fors'anche alla segreteria di Stato in Vaticano, si sono fatte autorevoli pressioni perchè fosse tolto all'Asino ed agli anticlericali un tanto efficace motivo di propaganda contro la candidatura dei firmatari del patto di vergogna.

Come siano andate le cose non sappiamo; certo è che la candidatura del cattolico Bresadola è stata sconsigliata dalle autorità vaticane.

E così i cattolici di Cividale dovranno invece votare per il deputato uscente on. Morpurgo, conservatorissimo, sì, ma anche... ebreo!

Farà il paio con l'altro ebreo Romanin Jacur, anch'esso appoggiato dai cattolici nel collegio di Piove di Sacco!

Dove si vede bene che l'alleanza fra preti e conservatori non è per la difesa della religione cattolica, ma per la difesa degli interessi materiali della Chiesa e degli sfruttatori.

E quei citrulli di contadini cattolici che vanno a votare per gli ebrei... in difesa della croce di Cristo!

Invece dei cattolici militanti, i liberali coscienti.

Ma non basta.

Il Vaticano ha anche fatto emanare del Conte Gentiloni, presidente dell'U. E. C. una specie di diffida contro le candidature cattoliche.

Il Vaticano non vuol avere alla Camera un gruppo di deputati cattolici decisi a combattere apertamente, perchè questo gruppo sarebbe sì una bella affermazione della sua idea a scopo di propaganda, ma non concluderebbe niente.

Il Vaticano VUOL INVECE CONCLUDERE; vuol fare realizzare il suo programma di SLAICIZZAZIONE DELLA SCUOLA e di asservimento tanto della Scuola che dello Stato alla CHIESA; e per ottenere questo risultato la via migliore è di COMPERARE la COSCIENZA DELLA MAGGIORANZA DEI DEPUTATI LIBERALI CONSERVATORI dando loro in corrispettivo i voti di cui han bisogno per vincere contro i democratici o socialisti; perchè questa nuova maggioranza

di deputati dalla coscienza comperata dovranno seguire alla Camera gli ordini della segreteria di Stato del Vaticano.

Ecco che cosa significa la FIRMA AL PATTO DELLA VERGOGNA.

E come abbiain dato le liste dei firmatari deputati uscenti, daremo quanto prima le liste dei FIRMATARI NUOVI CANDIDATI.

Perchè gli elettori sappiano metterli con le SPALLE AL MURO E SMASCHERARLI.

Ciò che si deve fare.

A ciascuno dei deputati di cui abbiain pubblicato il nome, ed a ciascuno dei candidati di cui pubblicheremo il nome, gli elettori, con lettera raccomandata, con domande orali nella conferenza, debbono chiedere se È VERO CHE HANNO FIRMATO.

E non debbono dar loro tregua fino a quando non li abbiano costretti a fare una DICHIARAZIONE PUBBLICA ed ESAURIENTE, PRO O CONTRO la POLITICA del VATICANO!

E quella sotto Eccellenza alle finanze?

Un giornale di Spezia, nella corrispondenza di Pontremoli, accusa l'on. Cimagli, deputato di questo collegio, di proteggere il rettore del seminario vescovile che avrebbe venduto una madonna, opera d'arte, e sarebbe rimasto indisturbato dalle autorità giudiziarie.

Ecco una bella occasione, on. Cimagli, per dimostrare che non siete elettoralmente assistito ai preti.

Bastano due righe di dichiarazione; ma chiare!

Visocchi e Cantarano non hanno firmato

L'inclusione dei loro nomi bene lista è infatti uno degli errori nella spiegabili quando si pensi che abbiamo dovuto compulsare due liste di centinaia di nomi, preparate dalla direzione elettorale cattolica: la lista di quelli considerati dalla direzione stessa come firmatari probabili o già accalappiati, e la lista degli altri.

Nello spoglio delle due liste, per puro errore materiale, qualche nome ha cambiato posto.

E così per l'on. Cantarano è avvenuto quanto avvenne per l'on. Rattone. L'on. Cantarano infatti lotta contro un candidato del Vaticano, il conte Tosti di Valminuta, già alto impiegato di gabinetto del Ministro della Marina.

Quanto all'on. Visocchi, egli è certamente un anticlericale: ma la direzione cattolica non si è ancora decisa a portargli contro un candidato, nel collegio di Cassino ove i cattolici senza dubbio sono

forti, anche se non organizzati, per l'ascendente dei preti.

E diamo posto alla lettera che un fidato amico ci manda in proposito.

Fondi (Caserta) 4-7-913.

Caro Asino,

Trovo fra i nomi dei 170 firmatari del patto della vergogna quelli degli on. VISOCCHI e CANTARANO.

Il fatto mi ha arrecato meraviglia. Chi è Visocchi nel collegio di Cassino? È un sincero anticlericale.

E allora in quali ragioni sarebbe riposta per lui la necessità di scendere nel fango della prostrazione al prete?

In quanto poi all'on. Cantarano, sai che nel collegio di Gaeta da varie lune si aggira in automobile crociata il Conte Torti di Valminuta con zucchetto, stola e aspersorio. Ciò dato, come si concilierebbe questo fatto coll'adesione dell'on. Cantarano al patto pretesco?

La smentita?

Non l'ho chiesta direttamente all'on. Cantarano ma, avendo partecipato la tua pubblicazione al di lui fratello Costantino, maggiore medico a riposo, questo, con cavalleresca franchezza mi ha facoltato a dirti che egli, conoscendo i principi giammai ripudiati di suo fratello fin da questo momento si sente autorizzato a smentire.

Tuo aff.

Il fac otum dei cattolici nel collegio d'un principe romano

Il Collegio è quello di Avezzano; il principe è l'on. Torlonia gran proprietario, quasi feudatario del luogo; il fac otum è il signor Vincenzo Falconi Di Pietro.

Questo signore è uno degli esseri più caricati che esistano nell'universo.

Carica N. 1: Presidente della Lega costituzionale marsicana.

Carica N. 2: Presidente della associazione cattolica marsicana.

Carica N. 3: Presidente della Cassa agraria marsicana.

Carica N. 4: Presidente del ricreatorio alpino.

Carica N. 5: Presidente dell'Unione elettorale marsicana.

Carica N. 6: Direttore, gerente responsabile del giornale Velino, eco dei costituzionali marsicani.

E vedrete che gli daranno altre cariche.

Senza essere avvocato frequenta le aule dei tribunali.

Senza essere principe, difende gli interessi, ma soltanto elettorali, del principe; infatti fece il possibile per impedire l'organizzazione di classe dei contadini che lavorano nelle principesche tenute, e si schierò contro un movimento degli stessi contadini reclamanti l'aumento della mercede giornaliera.

Senza essere prete è il dirigente dei preti della Diocesi o meglio del collegio e l'organizza in battaglia contro la candidatura del socialista Videmari.

Fu educato in un collegio di gesuiti a Castelgandolfo; dunque ha tutte le qualità necessarie per quanto sopra.

Ma bravo l'on. Buccelli

Nizza Monferrato, 27-6-1913.

Caro Asino,

Seguo con interesse la campagna che fai sull'Asino contro parecchi deputati uscenti — fra cui il nostro Buccelli?

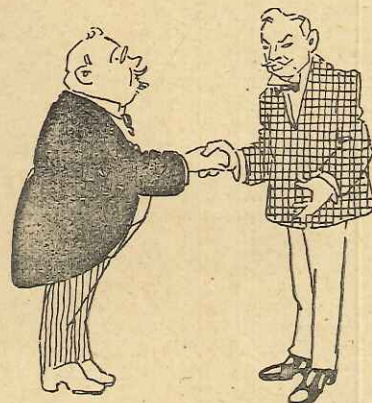
Per edificarti ti dico che il giorno 22 corrente egli andò ad assistere alla posa della prima pietra di una Chiesa in Castiglione — comune del nostro collegio — e relativo banchetto.

Assisteva anche il vescovo.

E si dice che un babbeo fanatico pagò L. 1400 per avere il diritto di mettere sotto terra la famosa prima pietra.

A questa cerimonia dunque assistette il deputato, che si proclama democratico e che nel 1904 faceva correre voce di iscriversi all'estrema radicale (!) Ma l'on. Buccelli ha bisogno ormai dei voti dei preti come del pane.

Rionrevolandosi



Abignente: Qua, collega mio! Una mano frega l'altra.

Guarracino: E tutte due fregano il contribuente!

Nella città di S. Gennaro e di Erricone

Spunti di psicologia elettorale

Parlerò poi delle situazioni nei vari collegi di Napoli.

Perchè prima di tutto è necessario far comprendere ai lettori quale è la psicologia di questo popolo; senza di che non si potrà comprendere la impostazione della lotta elettorale.

Napoli, la capitale morale del mezzogiorno d'Italia, la città più popolosa del regno con i suoi ottocentomila circa abitanti, Napoli, diciamo, la città di S. Gennaro, di Erricone e di.... don Ciro Vittozzi dovrà occupare uno dei primi posti nella campagna elettorale dell'Asino, perchè oggi i preti considerano questa vecchia metropoli, in fatto, come la capitale della religione.

Chi non sa che Napoli non è soltanto la terra dell'amore ma anche la culla di tutte le superstizioni?

Non v'è giorno festivo che in ogni

angolo di strada non si celebri una festiciuola religiosa come non v'è giorno feriale che i *banchilotto* non siano affollati...

Eppure chi volesse trarre i consueti oroscopi pro o contro questo o quel partito s'ingannerebbe facilmente. La partecipazione alla vita politica di questo popolo è, diremo così, contraddittoria, e incostante.... Vi sono comizi ove accorre tutta Napoli e vi sono adunanze ove intervengono forse soltanto... gli oratori! Il popolo partenopeo è apatico, restio, apolitico. Esso interviene compatto ai comizi come occorre ad assistere ad una processione religiosa, proclama lo sciopero generale e scende minaccioso in piazza per protestare contro l'assassinio di Francisco Ferrer, come con la stessa indifferenza si getta, impreca e piangendo, ai piedi di S. Gennaro in attesa del famoso miracolo. Alle volte si disinteressa completamente di vitali questioni cittadine di benessere economico-morale, mentre in altre circostanze ne comprende il valore, se ne appassiona e in un momento di santa ribellione tumultuosa, si agita, rompe fanali, stradicca gli alberi e scrive nel libro della sua storia politica la giornata del 3 febbraio ultimo scorso! Ieri, all'inizio della guerra contro la Turchia, tutto il popolo napoletano osannava alla « bella impresa » e si riversava in piazza acclamando e accompagnando con entusiasmo delirante i soldati partenti.... mentre oggi che la fanfara non assorda più le sue orecchie e il fumo dei cannoni si è dileguato dai suoi occhi, oggi quello stesso popolo impreca e grida « abbasso la guerra »! Tale è in brevi tratti la psicologia di questo popolo. E la ragione va ricercata nella natura profondamente sentimentale del meridionale in genere e del napoletano in specie. Esso è un popolo fanciullo: è sognatore.

O anima nobile del popolo napoletano, i tuoi fremiti d'entusiasmo, i tuoi deliri di trionfo di quella sera memorabile in cui l'on. prof. Ettore Cicciotti giunse a Napoli e parlò a te da trionfatore dopo cinque anni di assenza! Nè voragine di tempo, ne forza di oblio la cancelleranno.

Dunque i partenopei sono in genere apolitici, e seguono questo o quel partito a seconda delle circostanze di tempo di luogo e di... nome dei candidati.

E dei candidati parleremo un'altra volta.

Mario Petrone.

Il deputato dei corvi di Pontassieve Onor. Annibale Rellini ed i suoi puntelli

L'on. Annibale Rellini ex presidente del Consiglio Provinciale attuale deputato per il Collegio di Pontassieve, testè riproclamato candidato per le prossime elezioni, è ultra conservatore, e portato sugli scudi dall'ex deputato Conte Umberto Serristori.

È l'unico deputato toscano infiltrato fra il pretume del settore più nero della Camera; si è schierato contro il disegno di legge Daneo-Credaro a favore della scuola primaria, perchè quel disegno fu avversato dai preti che non volevano la scuola allo Stato.

Alla Camera l'on. Rellini al pari del suo predecessore Serristori brilla per la sua assenza o pel suo mutismo, tant'è che gli elettori del collegio sono mortificati del destino ad essere rappresentati da nullità... come se la nullità non la eleggessero loro!

Preti accolti devoti, ed umilissimi servi, votano senza esitazione, per il Rellini perchè è raccomandato dall'ex on. Serristori.

Non badano al fatto che il Rellini è un ex massone, e che al tempo della fu-

lazione di Francisco Ferrer, trovandosi all'inaugurazione del tram di Grassano presso Firenze, ne fece la commemorazione con degne parole. Anzi, a questo proposito gli anticlericali del collegio gli hanno rinfacciato le cose riportando in foglio volante il brano del discorso; ma l'on. Rellini ed i preti digeriscono ben altro.

Detto questo mi par di aver detto tutto.

Dicono che il Rellini abbia dei quattrini, ma gli amici che lo circondano lo escludono.

È invece il suo protettore ex on. Serristori che ne ha molti; egli del Collegio di Pontassieve della parte del Valdarno in specie, è assolutamente padrone.

Ricco proprietario di terre tiene ancora i suoi dipendenti allo stato di servilismo come ai tempi della gleba; ed i servi votano pel candidato del padrone e dei preti cui obbediscono ciecamente; ed è così che *chiunque* sia in grazia del Conte può contare benissimo sulla medaglietta.

Pezzi grossi del clericalume locale sono il comm. Prof. Cav. Avv. uff. Lodovico Martelli di Figline, il Cav. Luigi Dell'Imperatore di Figline, l'uomo del 98 di nefasta memoria, ed alcuni preti come Ugo Donati, Giuseppe Minozzi di Figline ed i minori Tobia Guidotti, Tobia Manuelli pur essi Consiglieri di Figline al nero-fumo e tutti elettori influenti.

Fra questi fa bella mostra un certo Don Manzucchielli, ammiratore di quadri artistici.

Ma se nelle prossime elezioni i socialisti del collegio riusciranno ad accordarsi, l'on. Serristori avrà finito di fare eleggere deputati.

Però c'è poco da sperare; i socialisti, piuttosto che accordarsi, favoriscono con la loro divisione la vittoria dei padroni e dei preti.

L'Asino Figliese.

I due commerci

— Suo marito aveva promesso alla madonna il voto d'argento per la guarigione ottenuta... perchè non me l'ha portato?

— Perchè, dice, il voto ora l'ha promesso all'onorevole, che glielo pagherà dieci lire...

Il deputato dei corvi di Ariano di Puglia On. Ercole Caputo

Si chiama Ercole Caputo da Zungoli, villaggio a pochi chilometri da Ariano. Professione: agente del duca di Villanova del Battista; ma anche apprendista a perdita di tempo nella farmacia di suo fratello.

In questi piccoli borghi del Meridionale i così detti galantuomini — bene o male (le cattive lingue direbbero: *male* o *male*) rappresentano la vita del paese. Sono un po' di tutto: farmacisti, pizzicagnoli, fornai, tabaccai; danno ad usura cereali, frutta, olio, vino, cartoni legna; hanno in pugno le borgate.

I contadini li odiano di cuore, ma non possono liberarsene. *Don Ghiercole* (così lo chiamano a Zungoli) coi suoi fratelli — farmacista l'uno, arciprete l'altro — nel loro villaggio, nei borghi vicini fanno il giorno e la notte. L'umano ed il divino è nelle di loro mani. Così, da consigliere comunale, a provinciale, a deputato al Parlamento nazionale, non

fu difficile la via a *Don Ghiercole*. Però Ariano lo ha sempre aborrito, lo chiama: il *Capraio di Zungolichio*. Quando, col suffragio dei Comuni del Circondario, fu proclamato deputato, gli Arianesi non vollero riceverlo. Caduta l'Amministrazione municipale a lui avversa, il R. Commissario e parecchi battaglioni di soldati protessero la sua venuta; ma i cittadini gli gettarono in faccia il segno del loro disprezzo. Riuscì ad avere un'Amministrazione a sé; ma gli elettori ingannati — per non aver ottenuto quel tale bene del paese mille volte promesso dal vescovo e da qualche capocapocchia corrotto — non vogliono saperne più del Capraio ed appoggiano il socialista Franza. Ma, *Don Ghiercole* è sempre *Don Ghiercole*! Oratore sovrano, la sua eloquenza alla Camera è raggiante di mutismo. Esuberante la intelligenza, non può contenersi nella sua cucuzza troppo angusta e scorre per la cappa del naso bastantemente ampia e per il cartoccio auricolare un po' peloso, un po' puntuto.

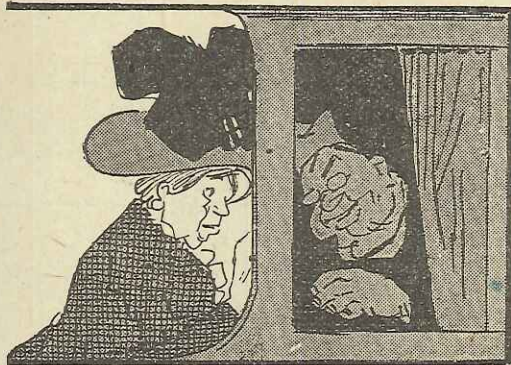
Spesso nelle escursioni elettorali dei paesi del proprio Collegio certa guardia forestale gli fa la scorta. Pizzicando essa di oratoria, nel magnificare — in un comizio — il valore scientifico letterario del suo Signore (volendo dire che natura madre aveva plasmato la materia di lui di non comune argilla — *creta finissima*) fece: *elettori, votate per Caputi: egli è di creta sovrappina*. Già: cretino.

La mensa e l'acqua di János sono il suo debole.

— Ma che volete — dice l'Arciprete — anche gli angeli peccano in pensiero qualche volta in Paradiso.

— Vado a vuotare alla Camera — dice don Ghiercole quando con frettolosa importanza parte per Roma...

— No, al camerino — sussurra qualche allegro contadinotto fra i cafonì della sua capitale, — l'acqua di János, è più eccitante in Roma.



Alla Camera si rese celebre per una interruzione Morgari, in bello stile italiano: Lei pensasse al Collegio suo, e non si occupi del mio!

Grande elettore del Caputi è il sindaco Comm: Enrico Aucelletti (lo chiamano il discendente di Don Donatantonio) Dice il rosario con la moglie e la sorella. Sente la messa la domenica e fa il pre-cetto la Pasqua. È notaio. Ha sulla groppa due querele che si debbono discutere; una si dovrà discutere a porte chiuse!

Ha in casa il suo bravo Circolo dello Scopone. Obbligo dei componenti è sorbire il caffè di «chesa» (Così il sig. Comm pronunzia la parola casa).

È una certa nuaseabonda brodetta di cicoria, senza zucchero. Molti fanno di necessità virtù, si guardano in faccia e sorbiscono. Altri stringe i denti e le labbra per timore — dopo la bibita — di qualche esplosione gastrica. Uno è assente per moltissime sere dalla riunione. — Perchè non frequent il circolo? — fa un abituè al disertore.

— Misericordia — risponde questi — è obbligo sorbire il caffè di CHESA!

L'Asino Pugliese.

Il principe Theodoli nel collegio di Foligno

La proclamazione della candidatura di questo principe romano-pontificio, è stata festeggiata a Foligno con un banchetto cui hanno partecipato più di mille elettori provenienti dai diversi centri del collegio.

C'è stato grande entusiasmo, tanto più che i banchettanti non hanno speso un soldo nè per il banchetto, nè per il viaggio, e molti hanno anche ottenuto una indennità variante dalle 25 alle 10 lire per compenso della fatica in verità non lieve di dover assistere a un discorso del candidato.

Si assicura che molti banchettanti esigono di ripetere il banchetto, perchè... non hanno capito bene.

Ad ogni modo perchè tutti capiscano, il Banco di Roma sarebbe disposto ad aprire un credito a favore di qualche istituzione locale.

Il dott. Bossi, che già tenne con onore il Seggio parlamentare sarà il deputato di FOLIGNO.

Lo vogliono le masse lavoratrici, lo vogliono tutti gli uomini d'avanguardia che se il deputato Fazi non è stato nemico del proletariato, non ha neppure nella sua lunga carriera legislativa, suscitato intorno a sé quel calore di entusiasmo senza il quale il mandato rappresentativo è una routine professionale.

Bossi è uomo di battaglia, di fede, di energia; a lui la bandiera del proletariato che non vuol sostare ma procedere...

L'Asino Fulignate.



Enrico Brizzolesi deputato uscente di Ovada

È ricco, perchè ha ereditato vasti possedimenti dallo zio materno Orsini, ed ha proseguito ad arricchirsi con fortunate imprese; partecipò ai lavori portuari di Napoli, ed era uno dei pezzi grossi della navigazione generale.

Le sue elezioni lasciano sempre uno strascico di accuse di corruzione.

È industriale; recentemente le sue operaie hanno chiesto un aumento al modesto salario, e l'on. Brizzolesi ha risposto con rifiuto accompagnato dalla minaccia di chiusura e licenziamento in massa.

La classe operaia ricorderà questo episodio il giorno delle elezioni.

La democrazia gli contrappone il socialista prof. Lussena, distinto chirurgo di Genova.

L'Asino Ligure.

Un firmatario dimenticato

Nel compilare le liste, ci è sfuggito il nome del comm: De Vico, deputato di recente elezione, del collegio di Civitanova.

Verificando, troviamo che anche egli è del numero; o meglio è tra i prenotati dell'ufficio elettorale cattolico.

Andiamo, on. Di Vito, un po' di coraggio: avete firmato, o siete disposto a firmare, o no?



POZZO NERO

Un curat re di anime civili.

È il parroco di Trevignano romano, proprio all'ombra della cupola di S. Pietro.

Costui (narra *Il Messaggero*) « fin dagli anni della puerizia aveva provato una ripulsione istintiva contro le donne ». I Proverbi di Salomone infatti non dicono che « i piedi di lei scendono alla morte »; i suoi passi fanno capo all'inferno? Perciò la chiesa celibataria, ne fece un curato.

Però la canonica del reverendo fu presto « frequentata dai più vigorosi giovinetti del paese », per la loro catechizzazione.

Ne fu fatto un rapporto al vescovo: « Don Giuseppe dà scandalo in paese.

È necessario ed urgente il suo trasferimento ».

Ma casto Giuseppe « continuò nel suo ministero sacro e... profano ».

Finalmente la Procura generale della Corte d'Appello ordinò un'inchiesta, in seguito ai risultati della quale il Ministero sottopose il beneficio parrocchiale « a sequestro per repressione ».

Intanto « don Giuseppe continua a dir messa ».

Il presid. nte di Circo o cattolico.

Siamo a Moglia (secondo la locale *Provincia di Mantova*), nel momento più affollato del mercato settimanale. In mezzo alle vacche torreggia il semireverendo Sanluigino.

Una ragazza gli si pianta davanti e lo interroga... con uno schiaffo sonoro. Il giovinello cristianamente presenta l'altra guancia, e giù un rimbom-

bante scappellotto. Lui volta allora il semisacro tergo, ed il manico dell'ombrellino della pugnace gli si rompe addosso. Il pubblico? Applaudiva la ragazza ed accompagna con sibili il fuggente.

Il suo segretario che, come il padrone, assisteva quatto quatto alla scenata, corre a narrar lo scandalo in sagrestia: si riuniscono l'assistente ecclesiastico e i dirigenti spirituali del Circolo; fra i pro ed i contro, si riconosce che una macchia c'era, e si decide di far venire una sterilizzatrice da Milano per il caso presente e per gli avvenire. Frattanto le campane, mute da tempo, suonano lugubri rintocchi.

Morale, al scito, non ce n'è.

Prudenza



Brunialti: No! No! L'onore è una cosa delicata, e io non voglio metterlo a repentaglio... nell'urna cieca!

L'ASINO... SIBILLINO

(N. 29 — 20 Luglio 1913)

Enigma:

UN VERO AMICO.

Compagno mio, talor forse un po' duro più di quel che a un amico si conviene, tu che sopporti tutte le mie pene, tu, domestico eroe modesto e oscuro, non ti lagnar se spesso accanto al muro di trascurarti fantasia mi viene: la troppa intimità, lo sai, contiene talora chiuso in sé alcunchè d'impuro.

Pur nondimeno nelle insonni notti tutto me stesso t'abbandono, e affido il vano affaticar de' miei strambotti; però mi sia da te ciò consentito che se talvolta tu cacci uno strido fame non è... ch'io t'ho bene imbottito!

Carafulla.

Sciarada a frase:

Quel pian di casa era talmente intero, da non scorgere chi fosse affacciato; una femmina ell'era, questo è vero, ma chi? Dal dubbio Pippo m'ha cavato: Non conosco più duque mia sorella? (disse) *divisa in quattro parti*, quella!

Joab.

Monoverbo (4 9):

IN

NO

J.

Soluzioni dei giuochi del n. 27: *Sciarada*: Di vano — *Sciarada incatenata*: Bene neve vento: Benevento — *Incastro*: In(chi)ni — *Decapitazione*: C-Amelia — *Anagramma a frase*: Fantastica: fasti canta — *Cambio di vocale e bisenso*: Beffa, biffa, buffa (ridicola e capuccio) — *Biseno*: Chiesa — *Monoverbo*: In t e r o = Intero.

Solutori dei giuochi dei n. 25 e 26: Galigani V. — Amaducci L. — Antonaroli R. — Bonetti P. — Nutini M. — Fila F. — Devalle A. — Gruppo « Rota alata » — Bianchi cap. N. — Susi E. — Salvati E. — Orsini F.

La sorte favori pel mese di giugno il sig. Amaducci Libero, di Milano, al quale sarà mandato il premio promesso.

PER CONCORRERE AI PREMI, occorre risolvere almeno la metà dei giuochi di ogni numero.

LE ESTRAZIONI dei solutori si fanno una volta al mese.

Per chi vuole arrischiarsi a lavare la testa all'*Asino sibillino* valgono le seguenti norme:

Inviare, entro una settimana dalla data del numero, le soluzioni al giornale « L'Asino », Sezione Giuochi, Via Tritone 132, Roma lasciando la risposta completamente libera.

Tra i solutori verranno sorteggiate ogni fin di mese:

Scelte pubblicazioni della nostra casa

Le Asinerie degli altri

Dov'è il proprietario di questo ristorante? — domandò l'avventore, disgustato.

— È andato fuori a pranzare rispose il cameriere.

Un bravo artista squattrinato espone le sue teorie in mezzo a un cerchio d'ascoltatori.

— Il più sicuro mezzo di farsi un nemico di qualcuno, dice egli, è prestargli del denaro.

Poi, volgendo uno sguardo all'intorno:

— Non ci sarebbe nessuno, tra voi, che avesse bisogno di un nemico?

— Ed ecco! — diceva il professore frenologo agli studenti, mentre esaminava la testa di un ragazzo — questo è il bernoccolo della filoprogenitura. Questo ragazzo deve avere un amore straordinario per i suoi genitori; non è vero, figlio mio?

— Sì, amo molto mia madre, ma non sono molto deciso intorno a mio padre.

— E perchè? Come mai?

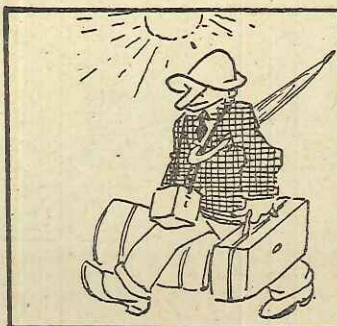
— Quel bernoccolo di cui Lei va parlando, me l'ha fatto lui ieri, con la cintura dei pantaloni.

Il cliente: La vostra parcella è esorbitante; non c'è voluto neppure un giorno per sbrigare quella pratica.

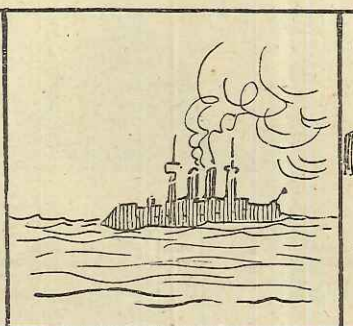
L'avvocato: Queste sono le mie tariffe; non vi faccio pagare il tempo che ho impiegato, ma il costo de' miei studi legali.

Il cliente: Benissimo! allora rilasciatemi una ricevuta per il costo dei vostri studi legali; così il prossimo cliente non sarà obbligato di pagarlo anche lui.

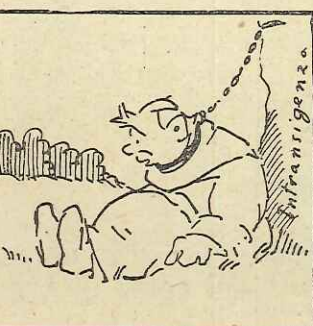
Per quanto sia stupida l'impresa a cui tu ti metti, la gente non cesserà di ridere di te appena riesci.



Per fuggire il caldo estivo (chè il sudor ormai lo bagna) par e ognun per la campagna per il monte o per il mar



Per star fresco in tanto caldo, nella Libia conquistata con un'ottima fregata, il sovrano si recherà.



P.igioniero di sè stesso Epi pensa: Io qui sto fresco; m'han legato?... Ed io non esco, nè mi reco a vi leggiar.



E i sovrani della lega, con quel po' d'insolazione, che non prendon decisione di buttarsi dentro il mar?



Ma il più fresco dei sovrani senza dubbio è il buon sultano: con quel fuoco... sotto mano, può star fresco per daver!



E pagandola per tutti, quel buon vecchio Pantalone il più fresco, anzi... frescone sarà quel che resterà.

d'aver sbagliato, perchè lei disse che siamo tutti fratelli.

Il curato: Giusta! Ben trovata! Ma in questo caso anch'io sono tuo fratello; dunque stasera verrai a cena con me.

Tommaso: Sì, signor Cavaliere, ho portato la Sua lettera al signor Marchese. Ma è inutile scrivere lettere a colui; non può leggerle; è cieco come una talpa.

Il Cavaliere: Come mai?

Tommaso: Sissignore, cieco affatto. Mi ha domandato due volte dove tenevo il cappello, e non vedeva che l'avevo in testa.

Intorno ai regali non bisogna sofisticare troppo. Un diletante di poesie che non conosce questa savia massima, si trova in un curioso imbarazzo: — Non so che cosa pensare egli dice. L'anno scorso per il mio natalizio Clara mi ha regalato un lapis montato in argento perchè lo adoperassi a scrivere poesie; quest'anno mi ha regalato un pezzo di gomma montato in oro.

I vari idiomi. — Un sovrano disse: I trattati di commercio li penso in inglese; quando mi irrita penso in tedesco; quando fumo penso in turco; quando mi diverto penso in spagnolo; quando amo penso in francese; quando canto penso in italiano; quando vo' a dormire penso in russo; e quando mi alzo e mi acconcio coll'Acqua Chinina-Migone penso in milanese.

Borani Pio, ger. resp.

Roma, Stab. Tip. Italiano

SCAPIN

INSERZIONI

1ª pagina di 8 colonnine L. 2 per linea o spazio corpo 6. Nella 2ª pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 1,50 a linea corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministr., Via Tritone 132, Roma — Unico incaricato viaggiante sig. Carlo Anconetti - Bologna.



L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in Polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani - L'ELISIR ODONT-MIGONE ha un penetrante profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca - Costa L. 2 il flacone. LA CREMA ODONT-MIGONE è una modificazione semi solida inalterabile della Polvere, coll'aggiunta di sapone finissimo d'olio d'oliva, perfettamente neutro e privo di sapore - Costa L. 0,75 il tubetto - LA POLVERE ODONT-MIGONE è composta di materie accuratamente polverizzate, avente le stesse proprietà dei componenti l'Elisir - Costa L. 1 la scatola - Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo. Trovasi in tutti i Droghieri, Profumieri, Farmacisti.

Deposito Generale da MIGONE e C. - Via Orefici (passaggio Centrale, 2) MILANO

ERNIE GUARITE
senza
Operazione

in giovani adulti e vecchi

Chiedasi mediante cartol. post. doppia
il volume illustrato
Come guarire da me stesso
dall'Ernia

Consulti gratis per corrispondenza

Scrivere all'Istituto Erniano Malpighi - 3-A, Via del Palazzo Reale - Milano

SEGRETO



CURA GARENTITA per far crescere
Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIO-
NE DI TUTTE LE FORME DI CAL-
VIZIE E ALOPECIA.** Da non con-
fondersi con i soliti impostori.
**NULLA ANTICIPATO CI DOVETE.
PAGAMENTO DOPO RISULTATO.**
Scriveteci oggi stesso:

GIULIA CONTE

Tota a Toledo, N. 82
NAPOLI



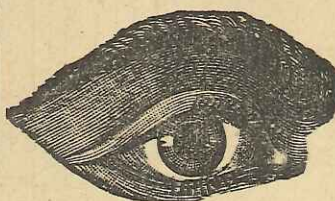
FOTO GRAFIE artistiche dal vero per
amatori della bellezza. Catalogo
L. 1. francobolli. R. Gennert 91 B
Calle Padua, Barcellona (Spagna).

Primavera

Rivista per ragazzi - Di-
rezione ed amministra-
zione Via Tritone 132, Roma

LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

STREGA

NON PIÙ MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI

OIDAU. Unico e solo prodotto del mondo, che
leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di
portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista
anche a chi fosse settuagenario.

Un libro gratuito a tutti

V. LAGALA - Vico 2° S. Giacomo, 1 - NAPOLI

Biblioteca amena e letteraria

TEATRI E ROMANZI

N. 1. — **IL CANDELAIO**, di GIORDANO BRUNO, commedia in cinque
atti, coordinata e ridotta da CARLO PODRECCA, con illustrazioni
di B. ANGOLETTA, prefazione storica e sommario degli argo-
menti (pagine 120, L. 1 — Estero L. 1,50).

N. 2. — **I MONOLOGHI**, di GUIDO PODRECCA (elegante volumetto
di pagine 55 con copertina artistica), cent. 40 per l'Italia —
Estero cent. 50.

N. 3. — **BESTIA DA SOMA**. Dramma in tre atti di LICURGO TIOLI,
con copertina a colori e illustrazioni (pagine 134, L. 1 — E-
stero L. 1,50).

N. 4. — **LA SPIA**, di MASSIMO GORKI, romanzo, unica traduzione
autorizzata di G. CASTELLI e M. GAMMA (pagine 250 con coper-
tina a colori L. 1,50 — Estero L. 1,75).

N. 5. — **IL DIARIO DI UN SEMINARISTA**, di P. SARTORIS, romanzo
(pagine 260 con copertina a colori L. 3 — Estero L. 4).

Inviare ordinazioni con importo anticipato a: Libreria Podrecca
e Galantara — Via Tritone 132 — Roma.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bron-
chite polmonite, larin-
gite e tutte le malattie del polmone e della gola
trovano il rimedio salutare nella **LICHENINA LOM-
BARDI**, unica specialità mondiale, che per 50 anni
ha potuto resistere ai capricci della moda ed es-
sere dichiarata insuperabile (Cardarelli). E' stata
largamente falsificata, per cui si raccomanda pre-
tendere sempre la vera e l'effetto sarà sicuro ed
immaneabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del
mondo. Si spedisce ovunque per Lire 2,50 antici-
pate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Na-
poli, Via Roma, 345.
P. S. Preferite i prodotti italiani perché più
efficaci degli altri.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e
qualsiasi
forma di dolori tengono il rimedio immediato nel
BALSAMO LOMBARDI a base d'ittolo canfo-
rato ammoniacale (40 gr.). La sua pronta efficacia
l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scom-
pare anche il gonfiore alla parte ammalata. E'
un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spie-
gata dalla formula razionale di composizione.

Il **BALSAMO Lombardi** è il sollievo del got-
tos ed artrici, senza nessun danno per l'orga-
nismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo.
Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e
Contardi — Napoli, Via Roma, 345.
E' senza rivali in qualsiasi dolore.

Blenorragia - Restringimento,
gocce e simili malattie si curano e si preven-
gono in modo ammirevole con la **INIEZIONE AN-
TISEPTICA Lombardi e Contardi**, Cessa immedia-
tamente la più ostinata ed abbondante secrezione,
finisce il dolore, si distrugge il restringimento.
La più vasta esperienza nell'esercizio e nel RR.
CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo
scientificamente miracoloso ed insuperabile.

Costa lire 2,50. per posta in Italia; 4 fl. (cura
completa con siringa ed ovatta), lire 11 anticipate
all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli,
Via Roma, 345. — Estero spese postali in più.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite,
bronchite fetide
e tutte le gravi malattie croniche del petto si
curano meravigliosamente con la **LICHENINA
AL CREOSO O ED ESSENZA DI MENTA**. Si sono
ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gra-
vissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis
a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e mi-
racolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazio-
ne, il sudore notturno, aumenta il peso del
corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per
posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in tutto il mondo
lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e
Contardi. — Napoli, Via Roma, 345.

Le Malattie di Stomaco e dell'intes-
tino si cu-
rano razionalmente e sicuramente con l'**ANTI-
SEPTOLO Lombardi e Contardi** derivato dall'an-
tica formula dell'Analettico, perfezionata secondo
i moderni criteri della batteriologia e dell'anti-
sepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza
più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù
dell'enterocolismo. Nessun rimedio è tanto ef-
ficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7.
La cura completa per la foama atonica (con sti-
tichezza) costa lire 36, per la forma putrida
(diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta
digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lom-
bardi e Contardi. — Napoli, Via Roma, 345.

La Sifilide costituzionale malattia
antichis-
sima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto
degli studi scientifici antichi e recenti. La **SMI-
LACINA Lombardi e Contardi** a base di Salsapa-
riglia (20 gr.) unita all'ioduro di potassio, costi-
tuisce la vera cura scientifica nelle infezioni con-
genite ed acquisite. Tale cura è di effetto radi-
cale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le
macchie, le glandole, i dolori; guariscono le
piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3
fl. con 1 fl. ioduro si spedisce ovunque per lire
25 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Con-
tardi — Napoli, Via Roma, 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha
trovato finalmente il suo vero
rimedio nella cura Contardi, fatta con le **PILLOLE
LITINATE VIGIER** ed il **RIFENERATORE**. Non
vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti
gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro
guarigioni, mentre le persone più rispettabili
hanno scritto spontaneamente che sono guarite
con la cura Contardi, e molte lettere sono state
pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zuc-
chero, si riprendono le forze e la nutrizione. Mem-
orie gratis con molti attestati. La cura com-
pleta, si spedisce ovunque per lire 15 anticipate
all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli,
Via Roma, 345.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e
simili malattie dei
capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di
speculazioni più o meno oneste. Il microscopio
ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nel-
l'Istituto Pasteur di Parigi dal Dottor Sabaurand.
In base di questi studi è stata preparata da più
tempo la **RIGININA Lombardi e Contardi** che oggi
viene usata generalmente per l'igiene della testa,
distruggere la forfora, arrestare la caduta e pro-
muovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche
come una tintura. Costa lire 5 il fl., per posta
lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate
all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli,
Via Roma, 345. Spedizione franco ovunque.

Impotenza - Neurastenia e simili
malattie
stimolano gli speculatori a burlare il pubblico.
La cura più efficace ed insuperabile è costituita
dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI DI STRIC-
NINA** precisi Lombardi e Contardi. La stricnina
deve essere presa divisa dagli altri medicinali per
l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo ri-
sultato, perché rinvigorisce l'intero organismo ri-
donando la salute. E' sublime. La cura completa
(di 2 mesi) si spedisce ovunque per lire 20 anti-
cipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi —
Napoli Via Roma, 345. Per l'effetto immediato
vi è l'**Acanthea virilis**, innocua. Costa lire 10 an-
ticipate.
Necessaria agli sposi!

MALATTIE NERVOSE

EPILESSIA

GUARITE RADICALMENTE COL

SELINOL

DA TO APPRE PRESCRITTE DALLE
PRINCIPALI CLINICHE DEL MONDO
E L. 5,25 FLACONE FRANCO
COSA COMPLETA 6 FLACONI LIRE 31,50
FARMACIA CASTALDI - BOLOGNA (INFALLIBILE)

6 FOTOGRAFIE

di Centimetri 5 per 11
Lire 0,70 franche a
domicilio.

Pagamento anche in
francobolli.

Spedire ritratto e im-
porto alla Fotografia Na-
zionale

BOLOGNA

I migliori estratti per liquori

Sono quelli della
PREMIATA OFFICINA CHIMICA dell'AQUILA
MILANO - Via S. Calogero, 25
che, a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per
fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac	1 litro Menta verde
1 " Rhum	1 " Granatina
1 " Chartreuse	3 " Bitter d'Olanda
	verde
	5 " Vermouth Torino

per sole L. 3,50 (franco nel Regno) Estero Fr. 4
Gratis - Listino speciale estratti.

IL TIRSO

Abbonamento straordinario (dal 1º
luglio al 31 dicembre 1913) L. 2,50.

Nota bene

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffonderle tra i loro amici
a conoscerli. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le
stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione della lettera medesima.



Come si fanno gli elettori cattolici.